


# Progetto I.



**Per la prima volta  
un astronomo professionista  
affronta a livello scientifico  
il tema del rilevamento  
degli oggetti spaziali non identificati  
e degli UFO**

# I.U.M.P.

di **Moreno Tambellini**  
moreno.tambellini@virgilio.it

## Presentazione della ricerca

**A**ssai spesso noi ufologi veniamo ingiustamente (ma a volte anche giustamente) accusati di essere solo “chiacchiere e distintivo”, ossia di non essere per niente concludenti o peggio di non portare mai contributi essenziali alla ricerca ufologica, se non ogni tanto con qualche fredda e schematica inchiesta, relativa per altro al sempre più raro caso ufologico di turno. Ora in tutta sincerità non mi sento di condividere questa posizione così estrema, anche se è pur vero e di questo ho parlato più volte anche con i miei colleghi del CUN, che secondo me dovremmo tutti cercare di fare qualcosa di più e di meglio, per provare a dare per quanto possibile, un contributo fattivo alla ricerca in quanto tale. Magari sbagliando o rischiando di essere criticati ma comunque con la volontà di contribuire alla realizzazione di questo complicatissimo “mosaico” chiamato ufologia. Ed è proprio per cercare di andare in questa direzione, che oggi con questo studio o ricerca che dir si voglia, desidero anche se parzialmente e limitatamente al mio modestissimo contributo, smentire queste voci per



me appunto assai ingiuste e il più delle volte ingiustificate. La pubblicazione di questo studio nelle pagine della nostra rivista, so già che incontrerà numerose critiche sul suo cammino, ma questo se volete è pure positivo, spero solo che si tratti di critiche costruttive capaci di migliorare questa ricerca e non di affossarla per il solo gusto di farlo. Questo lavoro di analisi e ricerca per altro assai complicato, si è sviluppato nell'arco di tre anni, (2013/2014/2015) nato sulla scia dell'entusiasmo provocato in me dalla singolare ma affascinante teoria dell'astronomo inglese Eamonn Ansbro basata sull'idea che astronavi aliene siano in orbita costante intorno al nostro pianeta. Teoria che presentata al simposio di San Marino del 2012 sollevò un grande interesse non solo dei ricercatori ma anche a livello mediatico, in questo senso si possono trovare in rete una serie di link derivati dalla bella intervista che gli ha fatto a suo tempo la giornalista Sabrina Pieragostini (Estremamente), intervista dalla quale anche io ho attinto informazioni e dati utili alla comprensione del progetto. La ricerca ha visto il coinvolgimento fattivo di molti Coordinatori Regionali; certo, ad onore del vero non tutti hanno potuto dare la loro disponibilità materiale per questo improbe lavoro, ma sicuramente tutti hanno dato se non altro il loro appoggio morale comunque ben gradito. E' stato comunque grazie a coloro che hanno partecipato che ho potuto portare avanti il lavoro fino ai risultati che oggi possiamo leggere e valutare in questo articolo.

### Presentazione di Eamonn Ansbro

L'astronomo inglese Eamonn Ansbro è membro della Royal Astronomical Society ed in passato è stato vice presidente dell'Associazione Internazionale degli Astrofili. Tra i suoi successi in campo scientifico si possono annoverare le sco-

perte di un involucro d'idrogeno attorno agli anelli di Saturno avvenuto nel 1974, la scoperta di un "Moonquake" (terremoto lunare) nel 1975 ed una "Nova" (stella nascente) nel 1976. Nel 1981 ha dato vita alla Optiglas Ireland Ltd., una florida azienda che ha sviluppato e realizzato Sistemi Ottici avanzati, esportati in ben quindici stati. Inoltre ha scritto e pubblicato oltre 40 articoli e testi di astronomia e spazio come ad

biology 1 (2) 2001". Attualmente Ansbro lavora in Irlanda ed è particolarmente interessato alla ricerca di segnali di intelligenze extraterrestri nel contesto del nostro Sistema Solare (SETA e SETV). Inoltre ha istituito recentemente il Kingsland Observatory, vicino a Boyle nella contea di Roscommon (Irlanda) per la specifica ricerca che riguarda l'OSETI (Optical SETI), ed in particolare, per la ricerca di Sonde Extraterrestri



**Eamonn Ansbro espone la sua teoria, sopra il suo osservatorio**

esempio "Ansbro, E., and Overhauser, C. "SETV: Opportunity for European Initiative in the Search for Extraterrestrial Intelligence", "First European Workshop on Exo/Astrobiology ESA, Frascati, Italy, 21-23 May, 2001. ESA SP-496, pp. 285-288. Expanded abstract in Astro-

presenti nei pressi del nostro pianeta (includere quelle le cui traiettorie sono prevista dalla Teoria Astronautica di T. Roy Dutton) inoltre si interessa attivamente ai fenomeni associati alle attività di "Earthlights" in Norvegia. L'apparecchiatura localizzata presso Kingsland in-

clude cinque riflettori, di sedici e trentasei centimetri, due di questi sono muniti di speciali telecamere CCD.

Fatte queste premesse il giorno 19 aprile 2011 in un'intervista apparsa sul quotidiano online "Roscommon Herald" Ansbro ha dichiarato senza mezzi termini che "astronavi spaziali extraterrestri appaiono su specifici percorsi orbitali intorno alla Terra".

Ha poi affermato che lui e altri scienziati, ricostruendo anni di dati e registrazioni di provenienza locale (ma non solo), sono altamente convinti che la presenza di queste astronavi è una assoluta realtà. Anzi, secondo lui sarebbe molto meglio non parlare più di UFO (Unidentified Flying Object), ma bensì di IFO (Identified Flying Object) di origine extra-terrestre. Ansbro dichiara inoltre che "ancora non abbiamo dimostrato la nostra scoperta alla comunità scientifica, perché mancano le risorse, ma siamo in grado di provare che ci sono astronavi spaziali extraterrestri".

Infine dichiara: "quando si prendono tutti i dati e si applicano a questa teoria, scopriamo che si adattano con i grafici temporali computerizzati e che possiamo prevedere gli avvistamenti futuri e scoprire cosa succede".

"Abbiamo scoperto che gli Ufo compiono delle orbite determinate attorno alla Terra. Possiamo dimostrare che ciò avviene veramente, indicando in quale luogo preciso, in quale momento preciso, con un margine d'errore di 20 minuti. Sono anni che ci lavoriamo". Ansbro dice di essere non solo sicuro dell'esistenza dei "dischi volanti", ma di sapere anche prevederne l'arrivo. In un'intervista concessa al settimanale Panorama ha così risposto:

**P.** Quasi tutti i suoi colleghi, infatti, sono ancora persuasi che gli UFO nella migliore delle ipotesi siano solo un travisamento di fenomeni naturali. Nella peggiore, in-

vece, sono pure invenzioni. Quando gliel'ho fatto notare, però, non si è scomposto.

**A.** "Sfortunatamente gli scienziati non hanno mai indagato adeguatamente in questo campo. Dopo 20 anni di ricerche, invece, io posso dire di aver scoperto un aspetto degli Ufo che mostra un evidente contenuto intelligente":

**P.** No, per Ansbro gli Ufo non sono errori o fantasie: questi oggetti misteriosi che solcano i cieli di tutto il mondo sono invece maledettamente concreti, reali, extra-umani e molto affascinanti. Nell'intervista, che andrà in onda il prossimo 8 agosto in seconda serata su Italia 1, il professore ha spiegato il primo risultato dei suoi studi, ovvero l'individuazione di vere e proprie rotte lungo le quali questi

ricerca. Abbiamo scoperto queste orbite attorno alla Terra e siamo in grado di dimostrare, per la prima volta, che gli UFO compiono una propria opera di controllo e sorveglianza su quello che avviene sul nostro pianeta. In un certo modo avviene come durante la missione Apollo degli anni '60: c'è un'astronave-madre, poco visibile o del tutto nascosta, che emette un certo numero di oggetti volanti nella bassa atmosfera. È per questo che ogni tanto le persone li vedono. Poi in un'altra orbita la stessa astronave oppure una diversa recupera le sonde robotiche liberate prima. Questo è il motivo per il quale l'operazione è breve e così l'osservazione dei testimoni può durare da 1 fino ad un massimo di 30 minuti".



**Ansbro nella sua struttura di osservazione**

mezzi spaziali alieni si muoverebbero. Rotte che seguono, secondo Ansbro, un principio diverso da quello dei nostri satelliti artificiali e che passano (udite, udite) anche su alcune città italiane. Dunque, come funziona?

**A.** "Siamo pionieri in questo campo di

**P.** Nessun dubbio allora: questi Unidentified Flying Objects (UFO) sono dunque di origine aliena? Ne è sicuro?

**A.** "Sì, ora ne siamo praticamente sicuri. Ci sono voluti molti anni per capirlo, abbiamo dovuto elaborare equazioni e formule matematiche, ma ora



## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

abbiamo anche individuato il loro metodo di comunicazione. Abbiamo recentemente scoperto infatti che non comunicano utilizzando fonti luminose o segnali radio: niente di tutto ciò. Utilizzano un sistema davvero incredibile perché ricorrono ai messaggi telepatici. Al momento pensiamo che esista una tecnologia particolare all'interno delle astronavi, non ne conosciamo la forma, stiamo provando ad immaginarla. Alcuni piccoli gruppi di scienziati ci stanno lavorando, la gente può crederci o no".

**P.** Insomma, uno scenario in stile Spielberg. Facile immaginare come il resto della comunità scientifica abbia accolto questa azzardata teoria.

**A.** "Undici anni fa abbiamo presentato la nostra ricerca al SETI, negli Stati Uniti, e abbiamo avuto molto problemi. Non perché gli scienziati non la capissero, ma perché non potevano accettarla. Abbiamo mostrato i dati, nei dettagli, con ben 40 dimostrazioni. Abbiamo sfidato la comunità scientifica e alla fine, con molte difficoltà, siamo riusciti a pubblicare le nostre ricerche. Il SETI ha una visione molto ri-

stretta, tutta focalizzata sui ricettori radio di Houston. Ma lo spettro della realtà è molto più ampio! Non ci sono solo le onde radio o quelle luminose. Loro invece pensano che una civiltà extra-terrestre debba comunicare solo via radio. Non puoi pensare così, dovrebbero avere un livello evolutivo decisamente basso se comunicassero in questo modo e invece gli extra-terrestri sono molto più avanti di noi. Questi esseri sono centinaia di migliaia di anni oltre, sono molto evoluti come razza- anche se, ovviamente, la mia è un'ipotesi. E stanno esplorando, come lo facciamo noi nel sistema solare. Solo che loro esplorano centinaia di stelle. Anche il concetto di viaggi interstellari è rimasto chiuso all'interno della mentalità degli anni '60. Ci siamo fermati all'Equazione di Drake, definita nel 1961, che limita però la visione perché è vincolata alla velocità della luce. In virtù di questa legge, gli E.T non potrebbero arrivare da noi. Ma le più recenti ricerche degli ultimi 10 anni hanno dimostrato che è possibile, invece: possiamo andare alla velocità

della luce, grazie ai buchi neri, ai tunnel quantistici e così via. Non è sorprendente ciò che sta accadendo adesso, ma per ora riusciamo a comprenderlo poco."

**P.** Qual è lo scopo di questa osservazione capillare?

**A.** "Svolgono una funzione di controllo, di sorveglianza automatica in vari modi. Vogliono registrare qualsiasi cosa facciamo, come fanno gli antropologi nei confronti di una tribù indigena mai vista prima. Li osservano da lontano, poi pian piano provano ad avvicinarsi, ma nel contempo anche gli indigeni vedono l'antropologo ed è possibile che dopo un po' avvenga l'incontro, ma a tempo debito. Sta alla nostra società fare uno sforzo genuino per incontrare gli Alieni, affinché avvenga un contatto. Sì, penso che avverrà solo se facciamo questo sforzo. Allora si faranno avanti".

**P.** Ok, il concetto è chiaro: gli Alieni vogliono sapere tutto, ma proprio tutto di noi. Ancora, però, mi sfugge il motivo: perché siamo così interessanti? Cos'ha il nostro pianeta o la nostra civiltà di così speciale? Una vera risposta non c'è, visto che anche il professore si difende con una frase di circostanza.

**A.** "Perché no? Noi viaggiamo, siamo una razza curiosa e loro sono curiosi riguardo a noi".

**P.** Insisto: questa sorveglianza è una novità recente oppure c'è stata anche nel passato? Nella storia antica gli Alieni sono già venuti a farci visita? Con un grande sorriso l'astronomo mi risponde:

**A.** "Non ne sarei affatto sorpreso se fosse già accaduto. Noi possiamo mostrare dati che risalgono al 1880. Abbiamo collezionato centinaia di rapporti di avvistamenti Ufo, di questi ne abbiamo usati 1300 dei più credibili, con molteplici testimoni oculari, filmati e così via. Li abbiamo usati per tracciare le rotte e i cicli che si nascondono



Elaborazione grafica della teoria di Ansbro



dietro gli avvistamenti. Abbiamo tracciato dei veri e propri grafici temporali con il computer, esistono programmi informatici con tutte queste attività, che spiegano come ciò avvenga. L'abbiamo provato molte volte e funziona, abbiamo persino registrato un avvistamento con una TV!

**P.** Questa è bella: come, un Ufo ripreso su appuntamento? Ansbro me lo conferma.

**A.** "Esatto, l'abbiamo dimostrato sulla TV nazionale: abbiamo detto ai media l'ora e il punto esatto di un passaggio e loro l'hanno registrato. Hanno ripreso un UFO".

**P.** Ma le mie speranze di fare il bis vanno deluse: alla mia richiesta di indicarmi un nuovo appuntamento (per la TV italiana, stavolta...) il professore glissa:

**A.** "Non posso dirlo all'istante, devo fare dei calcoli..."

**P.** Peccato. Comunque, a sentire lui, i suoi studi provano senza ombra di dubbio il passaggio frequente e prevedibile di questi oggetti volanti non identificati. Dove le loro orbite si intersecano, si verifica una più alta concentrazione di avvistamenti. Ecco perché in alcuni luoghi si vedono più UFO che in altri: le rotte passano proprio da lì.

Succede ovunque, in tutto il mondo?

**A.** "Sì, l'hai detto, accade ad esempio in Sud America. Noi abbiamo scoperto ben 660 orbite che tagliano l'equatore, ci sono centinaia di intersezioni. E come funzionano? Gli scienziati spaziali pensano che si debbano seguire delle orbite circolari intorno alla Terra, come per i nostri satelliti artificiali. Noi, invece, pensiamo che i mezzi extraterrestri non utilizzino le stesse traiettorie convenzionali dei satelliti. Le loro orbite sono sincronizzate con la rotazione della Terra, come in un reticolato... È molto intelligente, è un sistema che

non ci saremmo nemmeno mai sognati. Abbiamo provato per anni, con molti fallimenti. Tutti dicevano: perché provare? Non funzionerà. E invece funziona, come abbiamo specificato 11 anni fa nel nostro studio.

afferma. Ma se colpisce noi, chissà quanto debba sconvolgere gli altri astronomi...

**A.** "All'interno del mondo scientifico esistono vari dipartimenti- astronomia, astrofisica, fisica- e i professori si oc-



L'astronomo Eamonn Ansbro

**P.** Se accade ovunque, allora avviene anche dalle parti nostre, in Europa e ovviamente in Italia. Quali sono esattamente i luoghi migliori per filmare un bell'UFO all'orizzonte?

**A.** "Ci sono molte orbite in Irlanda, nel Regno Unito, nel nord Italia. Ad esempio a Venezia, Torino, ma anche a Roma. Siamo stati in grado di calcolare la velocità degli UFO: è mach 30, è disumano, lo so, noi possiamo resistere forse fino a mach 8. È incredibile, ma è come la rivoluzione copernicana: per tanti anni la gente non riusciva a capirla".

**P.** Le parole di Eamonn Ansbro impressionano. Chi le pronuncia ha lauree e specializzazioni, ha un certo prestigio a livello internazionale: non è pensabile che si stia esponendo in modo così esplicito senza avere le prove di quanto

cupano solo della materia di loro competenza. Se introduci qualcosa che è assolutamente al di fuori di queste suddivisioni, è praticamente impossibile che accettino di indagare.

Ci abbiamo provato, ma...

**P.** Dice sconcolato allargando le braccia. Poi riprende:

**A.** "Spero vivamente però che i tempi stiano cambiando. Ora abbiamo una grande opportunità. Io ho presentato i miei dati alle agenzie spaziali europee, in un altro convegno dedicato all'astrobiologia. Penso tuttavia che esista una concezione paradigmatica che non è in grado di integrare questi argomenti. C'è una zona di comodo per alcuni scienziati, come per quelli del SETI, ad esempio. Quando cercano segnali provenienti da stelle molto distanti o quando ipotizzano forme di vita su altri pia-



## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

*neti. Non si relazionano mai (e sarebbe la scoperta più grande) con qualcosa che può essere vicino a noi, anche qui in Italia ad esempio, forse anche a San Marino. È un pensiero scomodo, per alcuni scienziati sarà molto difficile integrare questa realtà. Questo è il motivo per il quale io personalmente non penso che accadrà. Conosco scienziati che hanno esposto teorie corag-*

*trebbero esserci delle sorprese...*

*A. "Sì, ma credo che il punto di rottura non verrà dagli Stati Uniti. Noi pensiamo che tutto accada lì, invece potrebbe arrivare dalla Cina, potrebbero farlo i Paesi più aperti rispetto a questo argomento. Come il Cile, come il Brasile. Sanno che è tutto reale, sanno che c'è un contatto. Anche i Francesi stanno vivendo un rapporto frustrante con*



**John Lenard Walson**

*giose nell'ambito della fisica, sono 30 anni avanti rispetto al loro tempo, ma questo non è accettabile per gli altri ricercatori, perché non sono al pari con gli studi di fisica. Quindi ora tu magari ti chiederai se sono frustrato. No, non lo sono. Penso che quando capisci il paradigma che c'è là fuori, finisci per rispettare la situazione."*

**P.** Un po' rassegnato, allora, Professore? Forse sì. Ma nello stesso tempo battagliero, quando prefigura un cambio di mentalità che deve partire dal mondo civile prima ancora che dal mondo politico. Consapevole come è che molti governi non si possono permettere rivelazioni in materia aliena: l'argomento è pericoloso, troppo estremo per aspettare una presa di posizione ufficiale. Ma po-

*gli Americani." Conosci Alain Boudier?"*

**P.** Mi chiede, citando il presidente della commissione Sigma/3af (costola della Association Aéronautique et Astronautique de France ) che due anni fa ha diffuso un resoconto dettagliato su vari avvistamenti UFO definendoli "reali e di possibile origine extraterrestre". Ebbene, mi assicura Ansbro, Boudier e i suoi sono rimasti molto delusi dal comportamento di Washington.

**A.** "Hanno parlato con i generali, hanno fatto degli incontri, hanno portato i dati, ma niente, non ne vogliono sapere. Però so anche che i Francesi vogliono andare avanti nelle indagini. Quindi la verità arriverà fuori dagli Usa."

**P.** Allora cosa dobbiamo aspettarci per il prossimo futuro? Se non saranno i

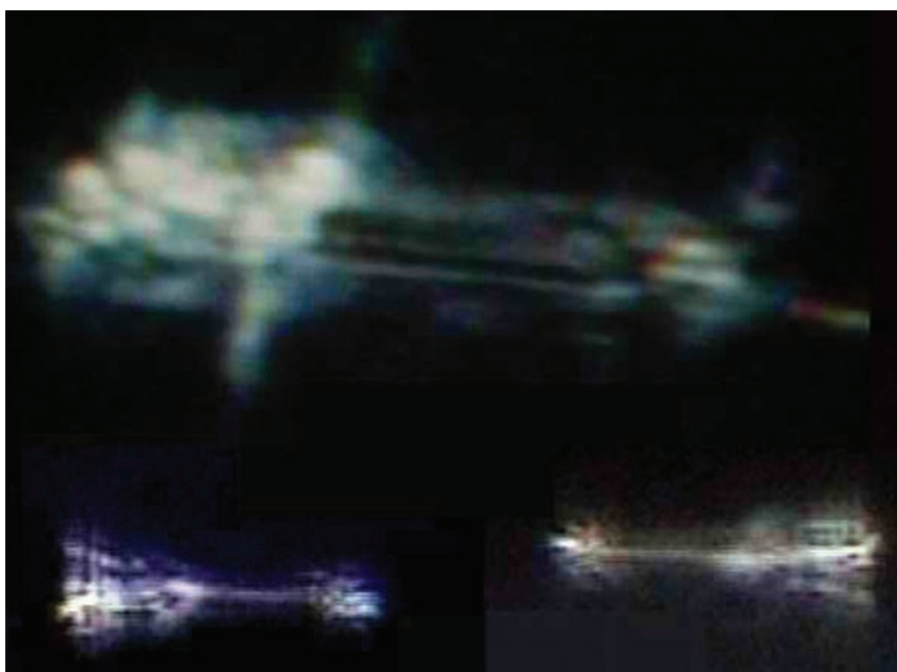
Governi ad ammettere verità nascoste, saranno forse proprio loro, gli E.T., a palesarsi al mondo, cancellando censure, veti e segreti di Stato? È una possibilità (mi dice l'astronomo irlandese) ma ad una condizione...

**A.** "Una cosa è l'approccio scientifico, un'altra è il nostro atteggiamento. Penso che dobbiamo diventare più aperti per accettare questa realtà. Le persone devono fare uno sforzo perché nasca una partnership con gli Extraterrestri. Solo allora si avvicineranno. Ci sono le prove, lo dicono migliaia di rapporti nella storia. Abbiamo visto migliaia di casi particolarmente interessanti. Abbiamo scoperto che quando si vede un vero UFO, se qualcuno eccitato pensa "oh è straordinario, lo voglio vedere più da vicino!", si crea una connessione telepatica e gli UFO vengono più vicini; mentre invece se non sei pronto, se hai paura, se ne vanno via. La stessa cosa accade con il tuo cane o il tuo gatto a casa: c'è una relazione che va sviluppata, più ti relazioni col tuo gatto, usando i pensieri o gli sguardi, più comunichi. Così accade con gli UFO. Credo che potremmo essere pronti al contatto. Se ci uniamo, nel modo giusto, in modo non politico, potrebbe funzionare. È da qualche anno che stiamo facendo dei test, ma ancora in modo molto blando. In ogni caso dobbiamo preoccuparcene, dobbiamo prepararci in modo appropriato, in modo scientifico e a livello di comunicazione. Perché dopo 20 anni di ricerche, posso affermare che questi esseri riescono a scansionare ogni singola persona: se hai paura (e nelle nostre società, ce n'è tantissima) la riconoscono. Da parte loro, invece, non ce n'è. Credo che vorrebbero davvero entrare in contatto con noi".

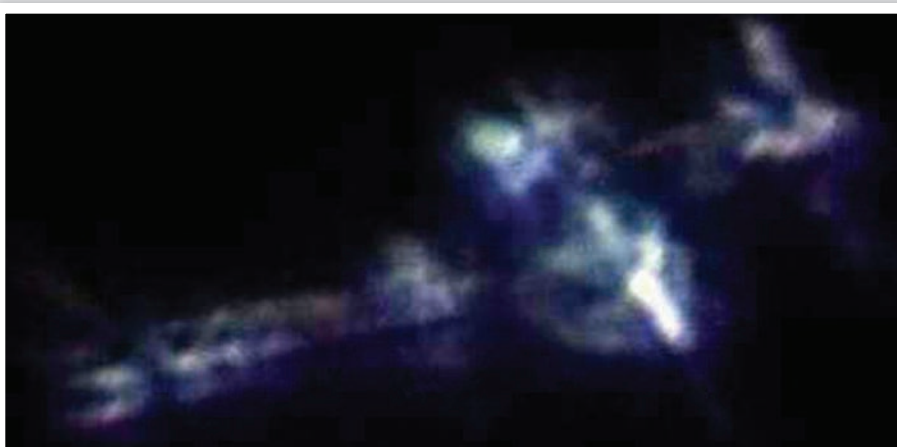
**Da Silverland.**

Ma non è stato solo Eamonn Ansbro a





**Alcune delle presunte astronavi riprese da Walson. Le immagini sono una proprietà ©2007-2008 by John Lenard Walson. Tutti i Diritti sono Riservati.**



**Altra suggestiva immagine ripresa da Walson. Le immagini sono una proprietà ©2007-2008 by John Lenard Walson. Tutti i Diritti sono Riservati.**

ipotizzare una rete di astronavi in orbita del nostro pianeta, nel 2007-2008, John Lenard Walson ricercatore indipendente, ha sviluppato una tecnologia particolare sul suo telescopio amatoriale per il quale ha anche ricevuto numerosi encomi, riconoscimenti e apprezzamenti addirittura da alcuni scienziati della NASA. Walson fa parte di una nuova generazione di astronomi dilettanti di

questo secolo, che sono andati decisamente aldilà della semplice ricerca dei pianeti o dei fenomeni tipicamente astronomici. Le sue ricerche gli hanno permesso di mettere ha punto una serie di filtri e lenti collegati con il suo telescopio, nel tentativo di cercare un modo per vedere i satelliti orbitanti intorno alla Terra. In maniera del tutto inaspettata però è riuscito a vedere abbastanza ni-

tidamente degli oggetti che sembrano avere la forma di enormi astronavi o comunque di grandi strutture costruite da una qualche tipo di intelligenza decisamente molto avanzata. Dopo un certo periodo di tempo passato a filmare questi oggetti, Walson ha notato strani e minacciosi "elicotteri neri" privi di contrassegni militari di riconoscimento che sorvolavano continuamente a bassa quota la sua abitazione, senza nessun motivo apparente e questo accadeva sia di giorno che di notte. Impensierito da questi eventi ha così denunciato i fatti alle autorità, ma nessuno è intervenuto, così ha messo tutto online il materiale anche a titolo di sua "garanzia" personale. Questo materiale è consultabile in tutte le sue parti ad esempio sul suo canale:

YouTube

(<https://www.youtube.com/user/JohnLenardWalson>)

John Lenard Walson è appunto un astronomo dilettante che ha sviluppato un sistema di fotografia e videoregistrazione in grado di filmare oggetti vicini alla Terra, fino ad avere la capacità di raggiungere oggetti che si trovano nello spazio ancora più profondo. Gli oggetti che come detto sembrano essere delle grandi astronavi, magari costruite da un qualche tipo di intelligenza. Anche se gli astronomi e gli scienziati "ufficiali" sono scettici riguardo al lavoro di John Lenard Walson. Proprio come i pionieri dell'astronomia che a suo tempo fecero importanti scoperte, Walson è destinato a cambiare il modo di vedere di molti. Le immagini che ha registrato sono ancora da verificare, ma possono essere una importante documentazione per tutti coloro che da sempre inseguono la verità nel complicato mondo dell'ufologia. Sarà assai interessante vedere quale reazione e comportamento prenderanno gli



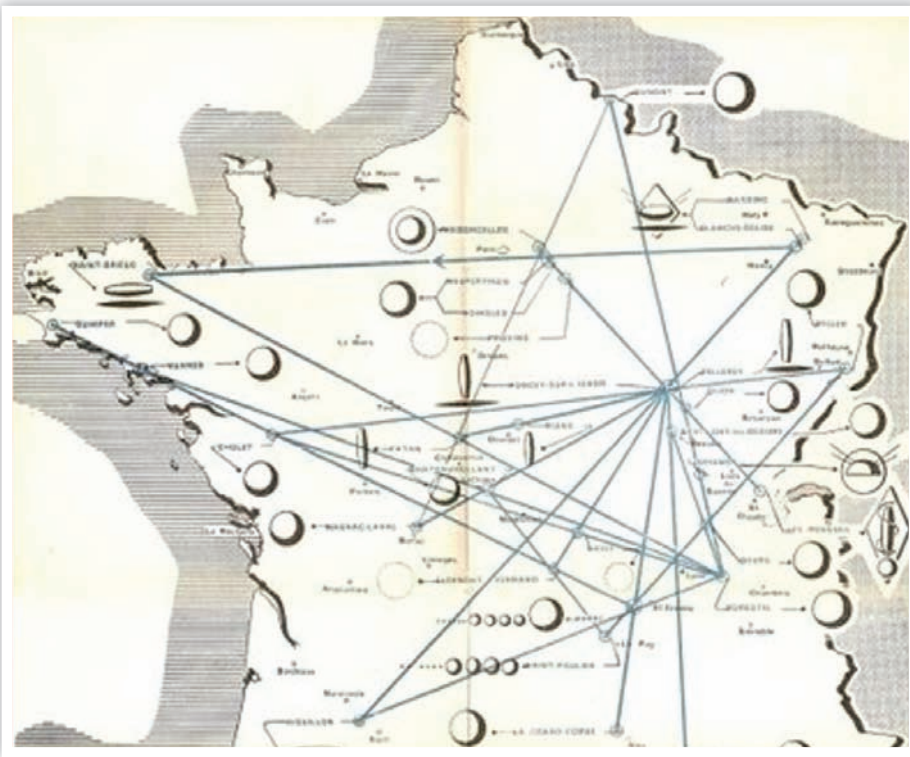


## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

astronomi ufficiali dopo la visione accurata (se mai la faranno) di queste interessanti immagini. Ma ancora prima negli anni cinquanta/sessanta il francese Aimè Michel elaborò una sua interessante ma a tratti fallace teoria circa delle ipotetiche linee di spostamento degli oggetti volanti non identificati, praticamente quasi una antesignana della teoria di Ansbro, secondo questa teoria,

Il più famoso tra questi è indubbiamente il fantomatico "Cavaliere nero" Come ci racconta l'ufologo John Keel nel suo libro "Disneyland of the Gods", nel 1960, all'inizio dell'era spaziale, gli Stati Uniti intercettarono un oggetto sconosciuto che orbitava attorno alla Terra, (il primo satellite umano, il piccolo Sputnik era stato lanciato solo tre anni prima) si trattava di un oggetto di grandi dimen-

riferimento alla disposizione astronomica del cielo visto dalla Terra di circa 13 mila anni fa e che aveva come punto di arrivo il sistema stellare di Izar, una stella doppia che si trova nella costellazione di Boote. Il 3 settembre 1960, esattamente sette mesi dopo la scoperta del misterioso satellite, una telecamera di monitoraggio presso lo stabilimento della Grumman Aircraft Engineering Corporation di Long Island, scattò una fotografia dell'oggetto. Secondo quanto dichiarato dai testimoni diretti, il satellite misterioso pareva essere di colore rosso incandescente e la sua orbita si muoveva in direzione est-ovest ad una velocità tre volte superiore a quella dei satelliti terrestri. Pare che addirittura il congresso degli Stati Uniti approntò anche una commissione di inchiesta, ma nulla di tutto ciò è mai stato reso pubblico. Tre anni dopo il 15 maggio 1963, l'astronauta Gordon Cooper, fu lanciato in orbita a bordo della capsula Faith 7, nel contesto della missione spaziale Mercury-Atlas 9. Cooper compì ben 22 orbite intorno alla Terra, battendo il record di permanenza in orbita nello spazio, più a lungo dei cinque astronauti delle missioni pre-



**Immagine grafica di uno studio ortotenico basato sui casi francesi**

su un periodo abbastanza corto di circa 24 ore, gli avvistamenti di UFO sono allineati alla faccia della Terra e alcune astronavi madre si potevano trovare nei "crocevia" di queste linee. Successivamente però l'utilizzo di simulazioni al computer hanno fatto sì che questa teoria fosse definitivamente abbandonata. Michel battezzò questa teoria con il termine "Ortotenia". Non dimentichiamo poi che da tempo circolano voci sull'esistenza di strani "satelliti" non umani, che da molti anni starebbero monitorando il nostro percorso di sviluppo tecnologico e sociale.

sioni e tecnologicamente molto avanzato che ne l'America, ne quella che allora era l'Unione Sovietica sarebbero stati in grado di costruire date appunto le sue notevoli dimensioni che, con la tecnologia missilistica di quel tempo, era praticamente impossibile da mandare in orbita. Poi cominciarono a verificarsi altri fatti strani, gli operatori cominciarono a ricevere strani segnali in codice, addirittura uno di questi dichiarò di essere riuscito a decodificare una delle trasmissioni, questa sembrava corrispondere ad una mappa stellare. La peculiarità della mappa era che faceva



**Ritagli di stampa sulle ricerche di Ansbro**

cedenti messi insieme e al rientro dalla missione, l'astronauta statunitense dichiarò alla NBC che nel corso della sua ultima orbita, vide una gigantesca forma verde incandescente passare a grande





**Il misterioso satellite "Cavaliere Nero"?**

velocità davanti alla sua capsula. La NASA ovviamente si adoperò a fornire una spiegazione ufficiale, secondo la quale un guasto elettrico aveva generato un aumento dei livelli di ossido di carbonio all'interno della capsula, provocando allucinazioni al pilota e in questo modo fu umiliato Cooper, uno dei pionieri del volo spaziale. Dopo questo episodio, non si sentì più parlare del "Black Knight Satellite" per lungo tempo, almeno fino al 1998, quando l'equipaggio della missione STS-88 scattò alcune immagini orbitali della Terra. Nelle sei foto inviate dall'orbita, è possibile scorgere la sagoma di un oggetto che non sembra di

origine terrestre anzi secondo alcuni, sarebbe la prova inequivocabile di un satellite non identificato in orbita attorno alla Terra. Il misterioso oggetto potrebbe essere il famigerato "Black Knight Satellite"?

È molto difficile dirlo, anche perché non esistono spiegazioni ufficiali sulla natura dell'oggetto in orbita.

Le immagini in alta definizione sono rimaste online per oltre un anno e mezzo ma all'improvviso, le foto dell'oggetto sembrano essere sparite dal sito del Johnson Space Center senza nessun tipo di motivazione valida.

siamo alla presentazione dei criteri che mi hanno spinto ad avviare su scala nazionale questo studio approfondito. Nel 2012 in occasione della presenza a San Marino dell'astronomo britannico, e su sua specifica richiesta di incontrarmi in quanto referente italiano di quella ricerca ufologica di frontiera che da anni contraddistingue parte del mio lavoro ufologico, ho avuto il piacere e l'onore di scambiare con lui alcuni punti di vista e aspetti di questa sua innovativa teoria. In quell'occasione insieme, elaborammo l'idea di poter sviluppare anche sul territorio italiano una rete di



**Il portale del Centro Ufologico Nazionale (50 anni di ininterrotta attività) dove si possono trovare tutti i dati di riferimento**

AVVISTAMENTI DI UFO NELLA PENISOLA ITALIANA dal 1900 AL 2015



Totale Nord 4862  
Totale Centro 3711  
Totale Sud e Isole 3757

**La mappa dell'Italia ufologica dalla statistica CUN elaborata da Elio Ascoli Marchetti**

#### Criteri di ricerca del progetto

Dopo questa doverosa presentazione di Eamonn Ansbro e della sua interessante teoria, e delle straordinarie ed enigmatiche immagini registrate da Walson, nonché del "Cavaliere Nero", pas-

osservatori, capaci di rilevare in tempo reale la presenza nei cieli di oggetti volanti non identificati. Una cosa era però necessaria affinché tutto questo avesse un senso logico e un indirizzo minimamente scientifico, dovevamo (come



## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

CUN) realizzare se già non ne fossimo in possesso, una mappa nazionale delle zone di maggiore avvistamento UFO basata sui dati statistici del nostro data base. In effetti nonostante la mole di casi archiviati, non eravamo per niente provvisti di questo tipo di mappatura, si rese dunque necessario allestire quanto prima un capillare lavoro di controllo su tutto il territorio nazionale, tutto questo

suo 50° anno di fondazione, ha presentato in anteprima sul suo sito, ricordando che la casistica degli avvistamenti UFO, dal 1900 al 2014, riguarda complessivamente ben 12.422 casi, (la tabella ha un aggiornamento più recente) suddivisi in 8.848 avvistamenti a quote oltre i 150 mt; 1.453 avvistamenti a basse quote (sotto i 150 metri); 376 casi di UFO a terra; 369 casi di Incontri

di classe minore. A fianco di questo immenso file si è pure aggiunto (in parte combaciante) quello contenuto nei sei volumi di UFO in Italia (Archivio SUF), come ho detto il lavoro è stato molto lungo e non privo di difficoltà, ma alla fine sono comunque riuscito a creare una mappa nazionale degli incontri ravvicinati (di tipo II-III-IV).

Ma vediamo più nel dettaglio i criteri che hanno caratterizzato questo studio, denominato per l'occasione Progetto M.U.N., (Mappa Ufologica Nazionale) uno studio mai realizzato prima d'ora almeno in Italia. Il compito dei vari Coordinatori che hanno aderito al progetto è stato quello di riversare su di una mappa fisica della propria regione (mappa standard con le stesse caratteristiche uguali per ogni regione) con l'ausilio del sistema "Google map" ogni singolo evento ufologico di rilevante interesse, seguendo questi criteri uniformati per tutti i Coordinatori, venivano riportate su queste mappe tramite un punto digitale di vario colore le seguenti voci:

**Colore giallo** = Avvistamenti ad alta o bassa quota di un certo interesse

**Colore verde** = Avvistamenti U.S.O. (Oggetti sommersi o comunque nell'acqua non identificati)

**Colore blu** = Atterraggi con presenza o meno di piloti

**Colore rosso** = Incontri ravvicinati di terzo/quarto tipo con o senza velivoli



**Il personale dell'Experiment 7 impegnato presso la stazione radio del campo base**

era possibile solo avvalendosi del contributo dei volenterosi Coordinatori Regionali e Soci del CUN. Per operare al meglio questo tipo di ricerca si sono stati appunto utilizzati i dati inseriti nel nostro poderoso data base, un archivio che per la sua importanza storico-ufologica, proprio recentemente ha visto gli onori della cronaca su lodevole iniziativa del nostro presidente Vladimiro Bibolotti, che ne ha giustamente esposto l'importanza, in questo senso ricordiamo quale eco mediatica abbiano avuto i comunicati stampa che Il Centro Ufologico Nazionale, che si avvia a celebrare il

Ravvicinati del Terzo Tipo; 93 UFO a pelo d'acqua (mare, lago); 40 USO sotto il livello dell'acqua (mare, lago), più 1.243 casi inseriti in ulteriori tipologie



**I logo dei tre ultimi test di ufologia sperimentale**



Il lavoro si presentava decisamente impegnativo, e sicuramente di non breve risoluzione, questo mise subito in evidenza l'impossibilità di poter rispettare i tempi concordati con Ansbro per la messa in atto di un più vasto progetto di osservazione inserito nel contesto della sua teoria e denominato I.U.M.P. (Italian UFO Meeting Poits / Punti di incontro UFO italiani) progetto da realizzare in ambito S.A.S. (L'apposita sezione che si occupa fattivamente della ricerca e sviluppo operativo di progetti ufologici "border line") previsto in origine per l'estate del 2014.

come vi siano forti concentrazioni di eventi ufologici in determinate aree piuttosto che in altre e come queste aree siano di fatto contigue le une alle altre in parecchi casi.

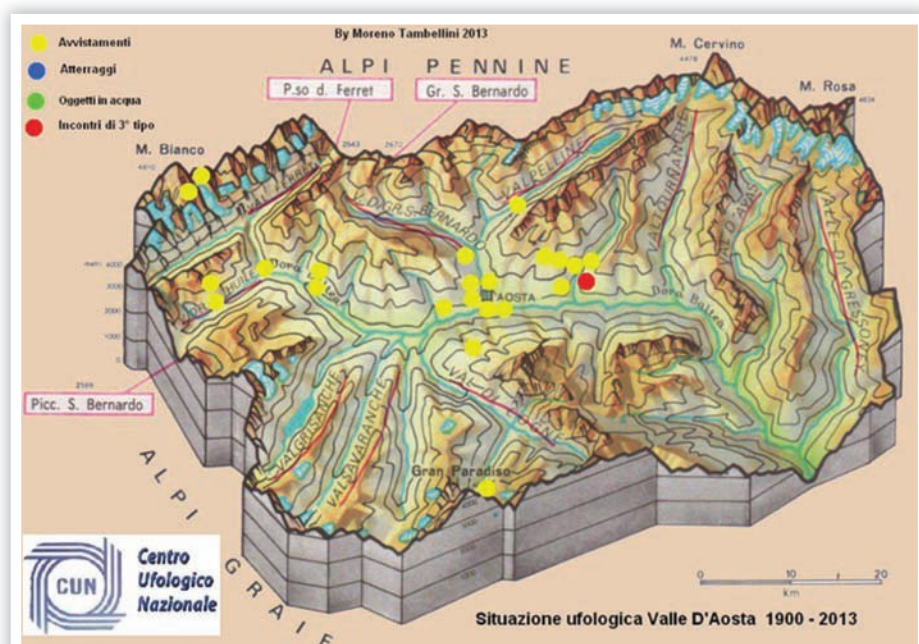
Questo può avere un senso logico? Ci può essere un nesso tra questa mappa e altre relative a caratteristiche del territorio? Io credo di sì, vediamo nel dettaglio regione per regione alcune particolarità:

**N.B.** La proporzione dei pallini segnaletici colorati non è rispettata nelle varie scale delle regioni rappresentate.

esame particolari eventi ufologici, le poche segnalazioni disponibili si concentrano sull'area urbana di Aosta con i suoi 34.780 abitanti. I dati CUN riportano un numero complessivo (sono inclusi anche eventi minori) di soli 29 casi.

#### Piemonte:

Il Piemonte è la seconda regione italiana per superficie, dopo la Sicilia, la sesta per numero di abitanti, ne conta infatti 4.422.180 praticamente 174.19 per Km<sup>2</sup>. Ha una altitudine media di 421 metri s.l.m. Dispone di ben nove scali aeroportuali dei quali i maggiori sono ovviamente quello di Torino Caselle e quello di Cuneo. Presso Cameri (NO) è dislocata una base aerea con copertura NATO. A Candelo-Masazza (VC) è presente un campo addestramento USAF e US Army, a copertura NATO. Il tipo di concentrazione ufologica cambia completamente appena ci spostiamo in Piemonte, si può infatti osservare come vi sia una massima concentrazione di eventi in due aree ben distinte ma contigue, ci riferiamo alle zone di Torino e sua area metropolitana e a quella di



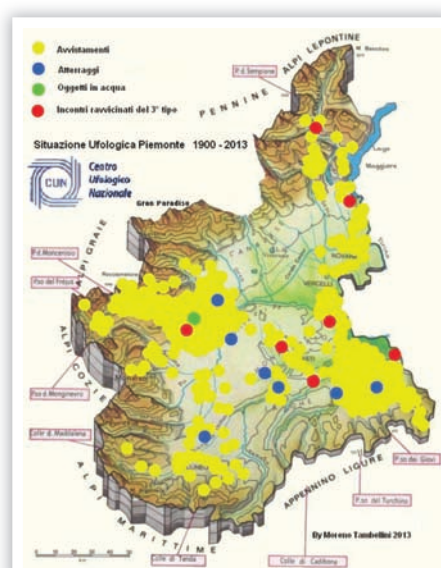
Proiezione ufologica della Valle d'Aosta, 29 casi

#### Analisi regionale

Lo scopo di questo progetto era ed è quello di analizzare la proiezione degli avvistamenti su di un piano territoriale regionale, finalizzato a creare poi una mappa nazionale degli avvistamenti, questo per uno studio analitico, evolutivo e razionale del fenomeno sul nostro territorio. Il successivo esame di questa ricerca ha in effetti messo in evidenza peculiarità che probabilmente nemmeno immaginavamo, osservando infatti le proiezioni territoriali ho potuto notare

#### Valle d'Aosta:

È la regione più piccola d'Italia con 3.263 km<sup>2</sup> di superficie e anche quella meno popolata con 128.196 abitanti, 39,31 ab./Km<sup>2</sup>, con un territorio completamente montano. Dispone di un aeroporto, ma non vi sono presenti specifiche industrie o strutture di rilevanza particolare. Non ci sono nemmeno installazioni militari di rilievo strategico. La proiezione conferma i dati statistici, questa piccola regione del nord ovest italiano non ha mai avuto nel periodo in



Proiezione ufologica del Piemonte, 679 casi



## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

Alessandria, è comunque singolare notare come vi sia una sorta di zona cuscinetto che si può identificare più o meno con la provincia di Asti dove la frequenza dei fenomeni si abbatte notevolmente. Il numero delle segnalazioni da archivio CUN è di 679 casi.

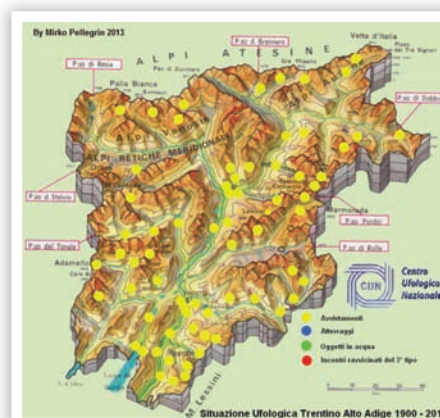
### Lombardia:

Questa regione dalla superficie di 23,863,65 kmq, conta ben 10.001.398 abitanti, ha probabilmente (con la Campania) il più alto tasso di densità abitativa con i suoi 419,11 abitanti per Kmq. E' sicuramente la regione più industrializzata della Repubblica Italiana, e vanta la presenza sul suo territorio di ben tredici scali aeroportuali i tre maggiori sono quelli di Milano-Malpensa, Milano-Linate e Bergamo-Orio al Serio, sul suo territorio sono pure presenti questi importanti siti militari; Ghedi (BS). Base AMI, Base USAF, stazione di comunicazione e probabile deposito di bombe nucleari. Montichiari (BS). Base aerea USAF. Remondò (PV). Base US Army. Sorico (CO). Antenna NSA. Presso Mortara (PV) 112^ Squadriglia Radar Remota. La regione riporta una proiezione decisamente interessante, notiamo infatti una enorme e insolita concentrazione di eventi UFO nell'area metropolitana di Milano (ma gli UFO non pre-

ferivano le zone poco popolate?) ma non solo, esiste infatti anche una enorme densità di fenomeni registrati nell'area o "corridoio" di Bergamo/ Brescia fino al lago di Garda. Altri due nuclei interessanti sono Mantova e l'area a sud di Pavia. Un particolare da mettere in evidenza è sicuramente l'alta e decisamente insolita concentrazione di casi IR3 che si sono verificati nell'area metropolitana di Milano, questo dato è davvero fuori dall'ordinario, visto che come la letteratura ufologica ci insegna, questo tipo di incontri è da sempre stato caratteristica dei luoghi isolati e con scarsa popolazione. Questo è forse un dato che sopperisce la tendenza? Numerosi anche i casi di atterraggio oltre che ovviamente al numero elevato di avvistamenti. I casi totali secondo l'archivio CUN sono ben 1216.

### Trentino Alto Adige:

La regione autonoma del trentino Alto Adige con la superficie di 13,606,87 Kmq,



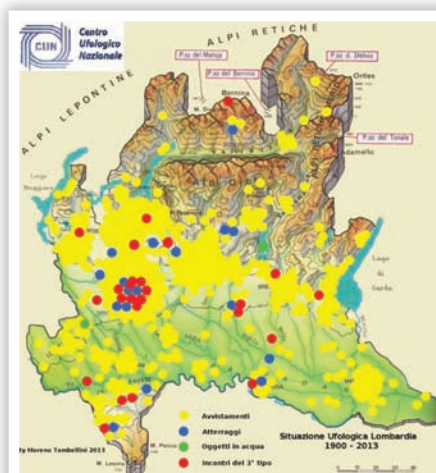
**Proiezione ufologica del Trentino Alto Adige, 201 casi**

conta una popolazione di 1.055.936 abitanti, ossia solo 77,6 abitanti per kmq. Dispone di tre aeroporti, il maggiore è quello di Bolzano. Non vi sono sul territorio particolari industrie pesanti. Sono presenti due siti militari; Cima Gallina (BZ). Stazione telecomunicazioni e Radar dell'USAF/AMI. Monte Paganella (TN). Stazione telecomu-

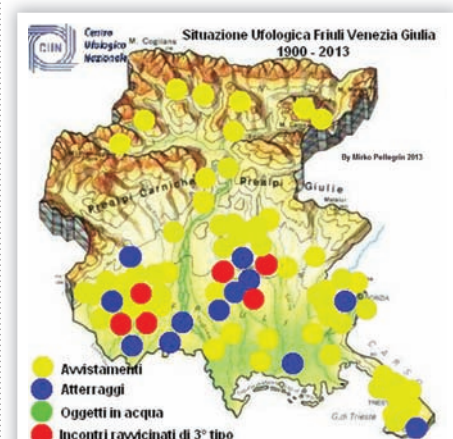
nicazioni USAF. Spostandoci verso nord-est abbiamo un deciso calo di eventi, il Trentino Alto Adige pare infatti non aver avuto nel corso di questo periodo preso in esame una concentrazione di eventi di particolare rilievo, anzi al contrario di altre regioni comunque a basso tasso di eventi non vi sono concentrazioni nemmeno nei centri abitati maggiori quali Trento o Bolzano. Gli eventi ufologici infatti si presentano in ordine sparso. I casi totali di questa regione sono 201.

### Friuli Venezia Giulia:

Arrivando invece in Friuli Venezia Giulia con i suoi 7,862,3 Kmq di superficie e i relativi 1.227.495 abitanti (155,98 per kmq) dove troviamo cinque aeroporti, il maggiore è quello di Trieste-Ronchi dei Legionari notevoli industrie specialmente nella parte a sud e due importantissimi porti navali, Trieste e Monfalcone. Le basi militari sono notevoli; Aviano (PN). La più grande base avanzata, deposito nucleare e centro di telecomunicazioni dell'USAF in Italia, Roveredo (PN). Deposito armi USA. Rivolto (UD). Base USAF/AMI Maniago (UD). Poligono di tiro dell'USAF. San Bernardo (UD). Deposito munizioni dell'US Army. Trieste. Base navale US Navy. Qui la situazione s'inverte di nuovo, possiamo vedere una notevole concentrazione fenomenica concentrata su Pordenone e sugli altri tre centri maggiori



**Proiezione ufologica della Lombardia, 1216 casi**



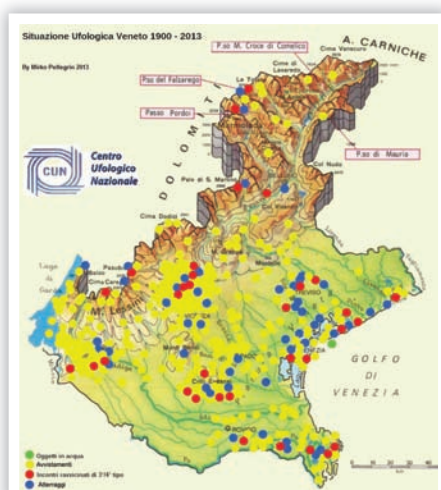
**Proiezione ufologica del Friuli Venezia Giulia, 315 casi**



ossia Udine, Gorizia e Trieste. Inutile dire che questa regione ha offerto una notevole mole di casi, molti dei quali di sicuro interesse. Possiamo dunque definire questa regione come "calda" nonostante i suoi soli i suoi 315 casi, pochi ma sicuramente di qualità.

#### Veneto:

Il Veneto ha una superficie di 18,407,42 Km<sup>2</sup>, una altitudine media di 180 m s.l.m., conta ben 4,925,737 abitanti pari a 267,6 per Km<sup>2</sup>. La regione è molto industrializzata e dispone di quattordici aeroporti, i tre

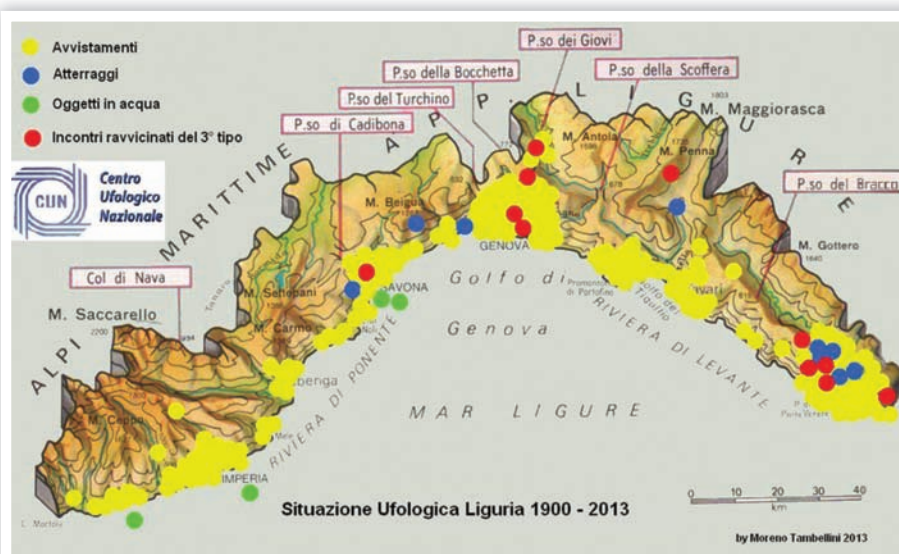


**Proiezione ufologica del Veneto, 722 casi**

principali sono; Treviso-Sant'Angelo, Venezia-Tessera e Verona-Villafranca. Il suo porto maggiore è quello di Venezia. Notevoli anche in questa regione le presenze militari; Camp Ederle (VI). Quartier Generale della NATO e comando della SETAF della US Army. Vicenza: Comando SETAF. Quinta Forza Aerea Tattica USAF. Probabile deposito di testate nucleari. Tormeno (VI). Depositi di armi e munizioni. Longare (VI). Importante deposito di armamenti. Oderzo (TV). Deposito di armi e munizioni Codognè (TV). Deposito di armi e munizioni. Istrana (TV). Base USAF. Ciano (TV). Centro telecomunicazioni e radar USA. Verona. Air Operations Center USAF. e base NATO delle Forze di Terra del Sud Europa; Centro

di Telecomunicazioni USAF. Affi (VR). Centro Telecomunicazioni USA. Lunghezzano (VR). Centro Radar USA. Erbezzo (VR). Antenna Radar NSA. Conselve (PD). Base Radar USA/AMI. Monte Venda (PD). Antenna Telecomunicazioni e Radar USA. Venezia. Base navale USA. Sant'Anna di Alfaedo (PD). Base Radar Usa. Lame di Concordia (VE). Base di Telecomunicazioni e Radar USA. San Gottardo, Boscomantivo (VE). Centro Telecomunicazioni USA. Ceggia (VE). Centro Radar USA. Portogruaro 113<sup>A</sup> Squadriglia Radar remota. La regione si colloca ai primi posti in Italia per quantità e qualità di eventi, anche in questo caso ci sono delle zone di maggiore concentrazione che si possono così identificare. Sicuramente l'area di Verona, quella di Vicenza, ma anche tutta la vasta area che va da Padova a Treviso passando per Venezia, inoltre possiamo individuare un'altra zona calda nell'area del delta del Po, infine in generale va considerato l'elevato numero di atterraggi con o senza equipaggio, che sembrano fare di questa regione la preferita per questo tipo di attività UFO e il numero altrettanto elevato di IR3 per un totale di casi pari a 722.

#### Liguria:

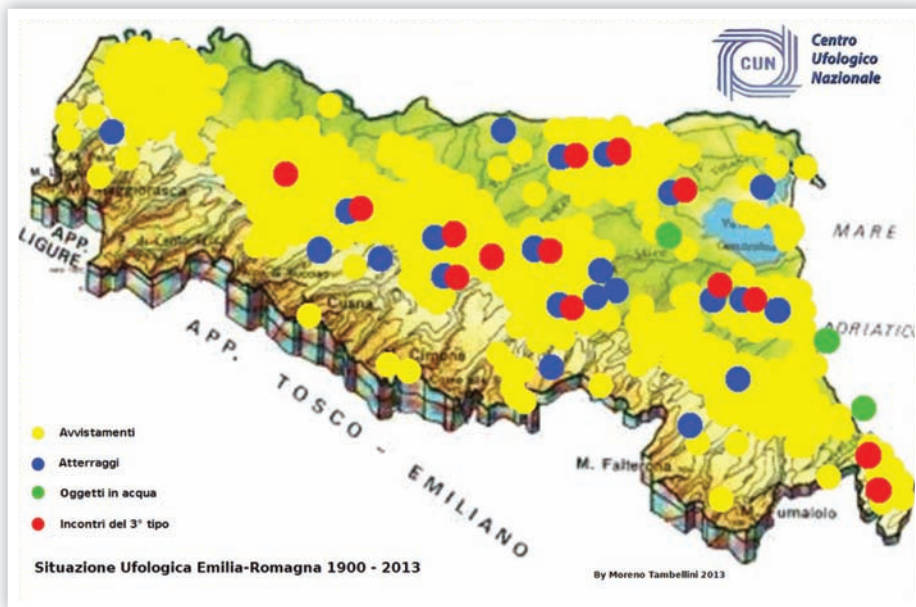


**Proiezione ufologica della Liguria, 707 casi**

Una regione particolare da un punto di vista orografico, e morfologico, lunga e stretta, ha la sua parte abitata solo o quasi esclusivamente sulla costa la sua superficie è di 5,416,21 Km<sup>2</sup>, conta una popolazione di 1.607.878 abitanti corrispondente a 291,92 per Km<sup>2</sup>. Questa regione dispone di quattro aeroporti, il maggiore è quello di Genova-Sestri. I porti maggiori sono quelli di Genova e La Spezia dove ha una delle sue sedi principali pure la Marina Militare Italiana.(MMI) Oltre a questo sito vi sono; sempre a La Spezia il Centro Antisommergibili di SACLANT (MMI). Finale Ligure (SV) Stazione di Telecomunicazioni della US Army. San Bartolomeo (SP) Centro Ricerche per la guerra sottomarina. Composta da tre strutture. Va sottolineato come il SACLANT, di fatto una filiale della NATO non sia indicata in nessuna mappa dell'Alleanza atlantica. La Liguria teatro come tutti sappiamo di un evento clamoroso come quello di Fortunato Zanfretta, ha i suoi maggiori focolai di avvistamento nei centri urbani di Genova, Savona, Imperia, Rapallo e La Spezia dove si ha pure una maggiore concentrazione di atterraggi e IR3, in totale i casi registrati su questo territorio ammontano alla considerevole cifra di 707.



## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO



### Proiezione ufologica dell'Emilia-Romagna, 993 casi

#### Emilia Romagna:

La regione conta una popolazione di 4.449.072 abitanti ovvero 198,13 per kmq. La sua superficie è di 22,452,78 kmq ed ha una quota media di 211 m s.l.m. Ha sul suo territorio ben quindici aeroporti, i maggiori tre sono Bologna Borgo Panigale, Parma e Rimini Miramare. Presenta pure una moltitudine di attività industriale un porto di notevole movimento ossia Ravenna. I siti militari sono: Monte San Damiano (PC). Base dell'USAF con copertura NATO. Monte Cimone (MO) AMI. Stazione Telecomunicazioni AMI/USA con copertura NATO. Parma. Deposito dell'USAF con copertura NATO. Bologna. Stazione di Telecomunicazioni del Dipartimento di Stato. Rimini. Gruppo logistico USA per l'attivazione di bombe nucleari. Rimini-Miramare. Centro Telecomunicazioni USA. Poggio Renatico con Air Control Center dell'AMI. Va inoltre segnalata la presenza dell'importante Radiotelescopio di Medicina (BO). Tagliata in due trasversalmente dalla storica via Emilia la regione Emilia Romagna è praticamente costellata di avvistamenti di vario tipo, il suo territorio è di fatto un tappeto di eventi,

un "continuum" che parte da Piacenza e attraversando o seguendo la stessa via Emilia termina a Rimini. Noto anche la presenza dei fenomeni intorno alla città di Ferrara. L'archivio CUN conta per questa regione ben 993 casi.

#### Toscana:

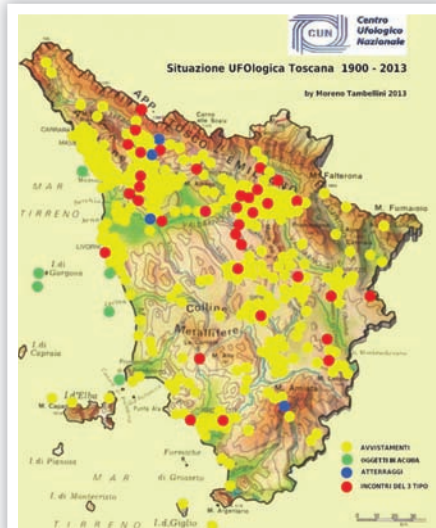
La Toscana ha un'altitudine media di 279 m s.l.m., una superficie di 22,987,04 Km<sup>2</sup> con una popolazione di 3,750,498 abitanti distribuiti per Km<sup>2</sup> in 163,16. Ha nove aeroporti, i principali sono Pisa-San Giusto e Firenze-Peretola. I porti principali sono Livorno e Carrara, lo sviluppo industriale è con-

**CHI AVVISTA DISCHI VOLANTI  
LI SEGNALI SUBITO  
AL CIRNOSI!**



**Ernesto Michahelles "Thayaht" nel suo osservatorio di Marina di Pietrasanta (LU)**

centrato nella parte a nord della regione. I maggiori siti militari sono; Camp Darby (PI) dove il SETAF ha il più grande deposito logistico del Mediterraneo. Coltano (PI). Importante base USA-NSA per le telecomunicazioni: da qui sono gestite tutte le informazioni raccolte dai centri di telecomunicazione siti nel Mediterraneo. Luni (MS) sede dell'eliporto MMI e Guardia Costiera. Pisa Aeroporto, AMI Base saltuaria dell'USAF. Talamone (GR). Base saltuaria dell'US Navy. Poggio Ballone (GR) Centro Radar AMI/NATO. Grosseto sede 4° Stormo caccia AMI, Livorno. Appoggio Base navale USA. Monte Giogo (MS). Centro di Telecomunicazioni Usa con copertura NATO.



### Proiezione ufologica della Toscana, 1964 casi

Sul territorio vicino Pisa troviamo anche una struttura scientifica di alto livello per la ricerca delle onde gravitazionali denominata E.G.O. (European Gravitational Observatory) tramite l'antenna VIRGO. Eccoci nella regione dove è nata la ricerca ufologica moderna, nel 1954 a Fiumetto di Pietrasanta (Lucca) con il C.I.R.N.O.S., Centro Indipendente Ricerche Notizie Osservazioni Spaziali di Ernesto Michahelles (Thayaht) qui trovano i natali numerosi gruppi e centri di ricerca ufologica, dalla storica



S.U.F. di Firenze per arrivare alla locale nutrita sezione del C.U.N. che vede proprio qui sempre nel capoluogo toscano la presenza di Roberto Pinotti il numero uno in fatto di esperienza e conoscenza ufologica, insomma una regione che da sempre mangia pane e UFO se è vero che anche nei preziosi dipinti custoditi nei musei toscani si possono trovare inequivocabili riferimenti ufologici provenienti dal passato. In questa regione nel 1954 accadde quello che forse si può definire il caso classico italiano ovvero il caso di Cennina (AR). Se andiamo ad analizzare la distribuzione dei fenomeni possiamo notare come quasi tutto il territorio regionale sia costellato di eventi. Naturalmente anche qui ci sono addensamenti particolari che sembrano concentrare l'attenzione dei velivoli misteriosi, questi sono identificabili sicuramente nella Versilia, nella piana di Lucca e in Garfagnana, in tutta

la vasta area che partendo da Pistoia arriva fino a Firenze e poi giù a scendere verso sud con una discreta presenza nelle aree urbane di Siena e Arezzo, minore la presenza su Grosseto ma comunque con fenomeni di rilievo. Anche per quanto riguarda la Toscana si può notare una grande ed altrettanto insolita concentrazione di IR3 nelle aree urbane come per la Lombardia, in generale si parla di un totale eventi ufologici pari a 1964\* casi, di fatto la regione con più casi in assoluto a livello nazionale.

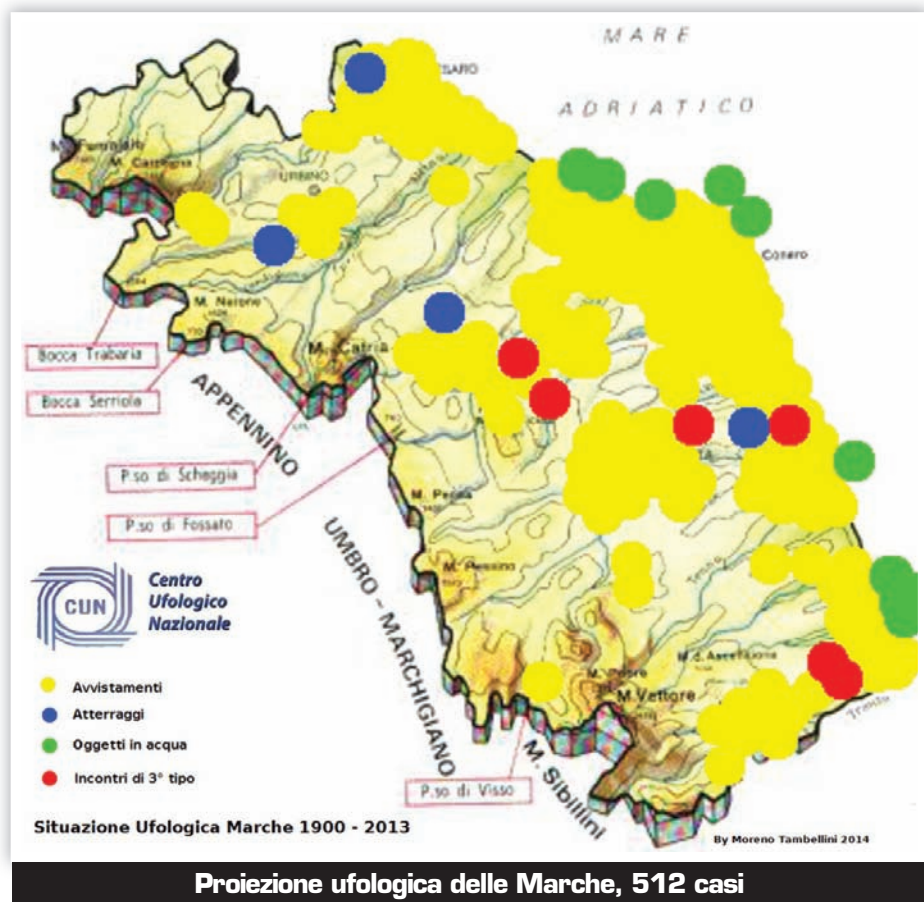
#### Marche:

Le Marche contano una popolazione di 1,545,098 abitanti pari a 164,86 per Km<sup>2</sup>. La sua superficie è di 9,401,38 km<sup>2</sup> e la sua altezza media è di 343 m s.l.m.. Può contare su una media attività industriale e due aeroporti il maggiore è quello di Ancona Falconara, sempre ad Ancona troviamo il porto più grande

della regione. E' pure presente presso Potenza Picena (MC) un Centro Radar AMI con copertura NATO. Sempre ad Ancona è presente una base operativa della MMI. Grande presenza di fenomeni ufologici concentrati quasi esclusivamente sulla fascia costiera con poche eccezioni nelle zone urbane di Ascoli Piceno e Macerata, vanno anche segnalati i numerosi casi di USO presenti lungo la costa. I casi totali sono 512.

#### Umbria:

Cuore d'Italia la verde Umbria con un'altezza media di 105,63 m.s.l.m. con una superficie di 8.456 km<sup>2</sup> conta circa 894,084 abitanti. (105,63 abitanti per km<sup>2</sup>) Non presenta sul suo territorio particolari insediamenti industriali pesanti a parte le acciaierie di Terni. Non sono presenti nemmeno siti di rilievo strategico militare. Dispone di due piccoli aeroporti che sono il Sant'Egidio di Perugia e l'aeroporto di Foligno. Questa regione



non presenta un notevole movimento ufologico, sui motivi di queste evidenti differenze tra regione e regione servirebbe una attenta riflessione, in questo caso gli eventi sono veramente pochi, anche qui vediamo due maggiori centri



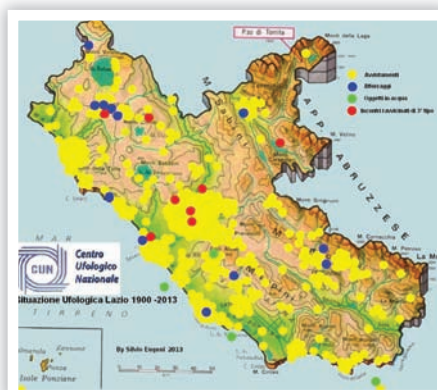


## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

di avvistamento che sono Perugia e Spoleto. "Solo" 262 casi sono annoverati nel nostro archivio per questa regione.

### Lazio:

Il Lazio è una di 5 892 866 abitanti, con una densità di popolazione di 342,46 abitanti per Km<sup>2</sup>, seconda regione più popolata d'Italia, le città più popolate sono Roma, Latina e Viterbo, ha un'altitudine media di 416 metri sul livello del mare, ha una superficie di 17 207,29 Km<sup>2</sup>. La regione dispone di dodici stazioni aeroportuali, le due maggiori sono ovviamente quelle di Roma,



**Proiezione ufologica del Lazio, 973 casi**

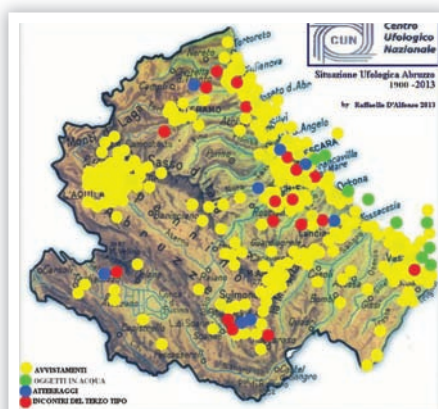
Fiumicino e Ciampino. Due sono anche i porti di maggiore rilevanza ossia Civitavecchia e Gaeta. I siti di rilievo militare sono: Roma. Comando per il Mediterraneo centrale della NATO e il coordinamento logistico interforze USA. Stazione NATO. Roma Ciampino. Base AMI e salutaria USAF. Rocca di Papa (RM). Stazione telecomunicazioni USA con copertura NATO, in probabile collegamento con le installazioni sotterranee di Monte Cavo. Monte Romano (VT) Poligono salutario di tiro dell'US Army.

Gaeta (LT). Base permanente della Sesta flotta e della Squadra navale di scorta alla portaerei "La Salle". Casale delle Palme (LT) Scuola telecomunicazioni NATO a gestione USA. Il Lazio fa alzare

di nuovo la quantità dei fenomeni registrati e riporta la distribuzione fenomenica in modo quasi uniforme sul tutto il suo territorio. Certamente anche in questo caso vi sono zone di alta concentrazione, una è sicuramente quella della metropoli Roma dove però al contrario dell'area di Milano non vi sono particolari numeri di IR3. Una discreta diffusione la possiamo trovare anche lungo tutta la costa a partire da Tarquinia passando per Civitavecchia per arrivare fino ad Anzio. Importante anche la presenza dei fenomeni nei pressi di Frosinone. Da sottolineare anche la notevole presenza di atterraggi nell'area di Viterbo. Ammontano a 973 i casi registrati in questa regione.

### Abruzzo:

Torniamo in questa nostra carrellata regionale sul versante Adriatico, e scopriamo le caratteristiche della regione Abruzzo (o Abruzzi). La sua superficie conta 10,831,84 km<sup>2</sup> con un'altitudine media di 563 m.s.l.m. I suoi abitanti distribuiti in 122,86 per km<sup>2</sup> sono in totale 1,330,814. Questa regione non ha una forte presenza industriale, ma sul suo territorio possiamo trovare due importanti siti di carattere scientifico. La sede di Telespazio nel Fucino, e nelle profondità del Gran Sasso i labo-



**Proiezione ufologica dell'Abruzzo, 337 casi**

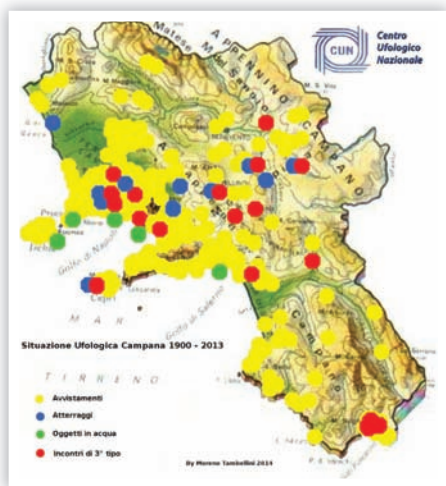
ratori di fisica del LNGS nonché una base interforze delle Forze Armate Italiane. I due aeroporti presenti sul territorio sono quello de L'Aquila Preturo e quello di Pescara. I porti principali sono quello di Pescara e quello di Vasto. La mappa di questa regione è stata elaborata dall'ex Coordinatore Raffaello D'Alfonso e mostra una considerevole concentrazione di eventi UFO nell'area urbana dell'Aquila nonché tutta la fascia costiera con Pescara come maggiore fulcro, ma si può notare anche una fascia di fenomeni che si sono manifestati grossomodo da Fossacesia verso l'interno collimando più o meno con il paese di Scanno. Anche per l'Abruzzo si nota la presenza considerevole sia di USO che di IR3 per un totale di eventi UFO pari a 337 casi.

### Campania:

La Campania ha una popolazione di 5,856,649 abitanti, disposti in circa 428,4 per km<sup>2</sup>, (la più alta densità per km<sup>2</sup> d'Italia) la sua superficie totale è di 13,670,95 km<sup>2</sup> e la sua altezza media risulta essere di 322 m.s.l.m. Sul territorio ci sono quattro aeroporti, il maggiore è Napoli Capodichino. Il suo porto principale è quello di Napoli dove risiede pure la 6<sup>a</sup> Flotta americana. La base della Sesta Flotta è la Naval Support Activity Naples di Napoli, dove si trova anche il Comando della United States Naval Forces Europe da cui dipende, inoltre troviamo; Napoli, Comando del Security Force dei Marines. Base di sommergibili USA. Comando delle Forze Aeree USA per il Mediterraneo. Aeroporto Napoli Capodichino. Base aerea USAF. Monte Camaldoli (NA). Base della nostra MMI. Stazione di telecomunicazioni USA. Ischia (NA) Antenna di telecomunicazioni USA con copertura NATO. Nisida (NA). Base US Army. Bagnoli (NA). Sede del più grande centro di co-



ordinamento dell'US Navy di tutte le attività di telecomunicazioni, comando e controllo del Mediterraneo. Agnano, Base dell'US Army. Licola (NA). Antenna



**Proiezione ufologica della Campania, 663 casi**

di telecomunicazioni AMI-USA. Lago Patria (CE). Stazione telecomunicazioni USA. Giugliano (NA). Comando STATCOM. Grazzanise (CE). Base saltuaria USAF. Mondragone (CE): Centro di Comando USA e NATO sotterraneo antiatomico, dove verrebbero spostati i comandi Usa e Nato in caso di guerra Montevergine (AV): Stazione di comunicazioni USA. Licola (NA) 22° Centro Radar AMI. Una regione la Campania che ci ha dato casi di tutto rilievo, purtroppo ultimamente un po' carente in quanto a rappresentanti della nostra associazione presenti sul territorio, per la sua potenzialità meriterebbe invece una attenzione maggiore. Come si può infatti notare dalla mappa vi sono enormi concentrazioni di eventi UFO in particolare nell'area metropolitana di Napoli ma in generale in tutta la vasta zona che partendo da nord di Pozzuoli di fatto escludendo solo una porzione del Vesuvio arriva in un continuum fino a Battipaglia. In genere presenta una distribuzione su quasi tutto il territorio con episodi sporadici, ma concentra al-

cuni focolai su città come Avellino o la zona estrema vicino Capitello. La regione ha visto nel tempo la presenza di molti casi di IR3 e atterraggi in generale, non a caso il numero totale registrato in questa regione è di 663 casi.

#### Molise:

Con una superficie di 4,460,65 e 631 metri di altitudine media ha una popolazione di appena 313,348 abitanti, solo 70,25 per kmq. La regione non dispone di aeroporti né di porti di rilievo, né di particolari siti ad uso militare. Ancora una regione elaborata con la collaborazione di Raffaello D'Alfonso ex Coordinatore dell'Abruzzo, ovviamente questa piccola regione non presenta quantità notevoli di avvistamenti, si può solo rilevare la buona concentrazione sulla zona costiera di Termoli. Il numero complessivo è di soli 39 casi.

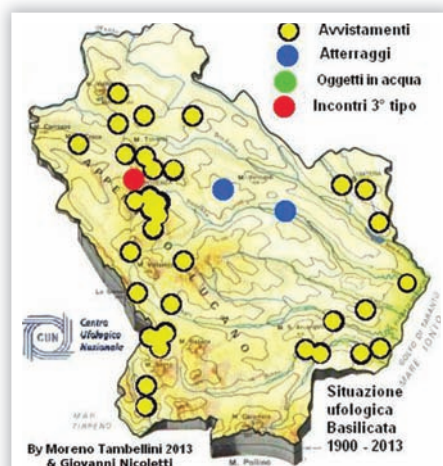


**Proiezione ufologica del Molise, 39 casi**

#### Basilicata:

Con i suoi 633 m.s.l.m. La Basilicata conta una superficie di 10,073,32 kmq e una popolazione di 575,884 abitanti distribuiti per kmq in appena 57,1. Anche in questa piccola regione non troviamo aeroporti o porti di rilievo, sono però dislocate sul territorio due importanti centri di comando militare; presso Cirigliano (MT) il Comando delle Forze Navali USA in Europa. A Pietraficcata (MT). Centro telecomunicazioni USA e NATO. Anche questa è una regione

con bassa incidenza di fenomeni, il collega Coordinatore Giovanni Nicoletti ha elaborato la mappa che vediamo e che presenta una bassissima presenza fenomenica se non nella zona della città di Potenza. Il numero totale degli eventi registrati è di 49 casi.



**Proiezione ufologica della Basilicata, 49 casi**

#### Puglia:

Sono 184 i metri di altitudine media della regione, mentre la sua superficie totale ammonta a 19,540,9 kmq, che ospitano 4,086,672 abitanti con una densità abitativa per kmq di 209,13 persone. In Puglia troviamo otto aeroporti tra questi i principali sono quello di Bari-Palese e Brindisi-Papola Casale. I porti principali della regione sono Bari, Brindisi e Taranto. I siti militari sono:



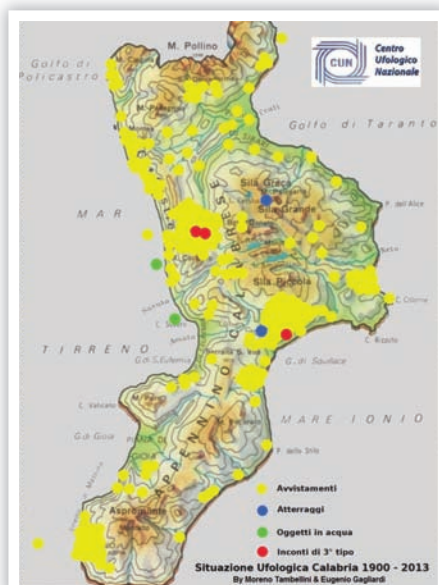
**Proiezione ufologica della Puglia, 814 casi**

## UFOLOGIA SPERIMENTALE

Gioia del Colle (BA). Base aerea AMI-USA di supporto tecnico. Brindisi. Base navale USA e MMI. Punta della Contessa (BR). Poligono di tiro USA e NATO. San Vito dei Normanni (BR) 499° Expeditionary Squadron; Base dei Servizi Segreti. Electronics Security Group NSA. Monte Iacotenente (FG). Base del complesso radar Nadge. Otranto. Stazione radar USA. Taranto, Base navale USA e base navale MMI. Deposito USA e NATO e MMI. Martinafranca (TA). Base radar MMI-USA. Grottaglie Base eliporto e velivoli MMI. Una regione lunga che mostra nella mappa elaborata dal Socio Gianvito Magistà, una altissima concentrazione di fenomeni in zone ben delimitate, vi sono infatti aree ad alta intensità che si possono identificare con: Tutta la fascia costiera che va da Barletta a Monopoli, sicuramente l'area urbana di Taranto, Brindisi e Lecce, ma a sorpresa una forte concentrazione la troviamo pure in un'area a bassa densità abitativa, ossia nel triangolo Gallipoli, Galatina, Tricase. Nonostante la lunga striscia di mare che bagna la Puglia non sono molti i casi di USO. In generale però la regione ha ospitato un notevole numero di eventi ufologici, ben 814.

### Calabria:

Sono 418 i metri di altitudine media sul livello del mare e 15,221,9 i kmq di superficie. Gli abitanti sono 1,974,808 distribuiti in 129,73 per kmq. Gli scali aeroportuali calabresi sono tre il principale è Lamezia Terme. I suoi porti principali sono Reggio Calabria e Catanzaro. I principali siti militari sono invece: Crotone. Stazione di telecomunicazioni e radar USA e NATO. Monte Mancuso (CZ). Stazione di telecomunicazioni USA. Sellia Marina (CZ) Centro telecomunicazioni USA con copertura NATO. La Calabria è morfologi-



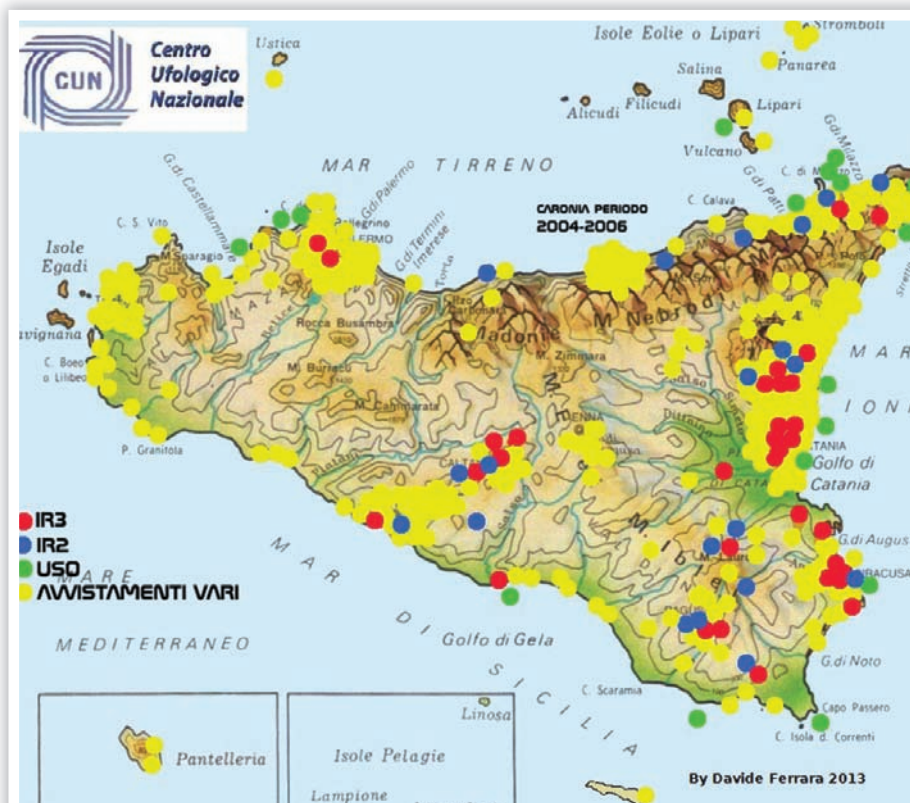
**Proiezione ufologica della Calabria, 334 casi**

camente è una regione assai particolare, vi sono infatti insediamenti abitati solo lungo le coste e dunque come possiamo notare nella elaborazione curata dal Coordinatore locale Eugenio Gagliardi, ci sono tre/quattro centri particolar-

mente calcinati da eventi UFO e sono Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. Anche qui non ci sono eventi USO in buon numero ne numerosi casi di atterraggi o IR3. Il totale della regione è di 334 casi.

### Sicilia:

La superficie totale della Sicilia è di 25,832,3 kmq l'altitudine media è di 391 m.s.l.m. La popolazione ammonta a 5,087,280 pari a 196,93 abitanti per kmq. Gli aeroporti della regione sono otto i principali sono Palermo-Punta Raisi e Catania-Fontanarossa, mentre i porti sono Palermo, Trapani, Catania e Messina. I siti ad uso militare sono numerosi; Sigonella (CT). Principale base terrestre dell'US Navy nel Mediterraneo centrale, supporto logistico della Sesta Flotta. Oltre ad unità della US Navy, ospita diversi squadroni tattici dell'USAF: elicotteri del tipo HC-4, caccia Tomcat F14 e A6 Intruder, gruppi di F-



**Proiezione ufologica della Sicilia, 953 casi**

16 e F-111 equipaggiati con bombe nucleari del tipo B-43, da più di 100 kilotoni l'una. Motta S. Anastasia (CT). Stazione di telecomunicazioni USA. Caltagirone (CT). Stazione di telecomunicazioni USA. Vizzini (CT). Diversi depositi USA. Palermo Punta Raisi. Base salutaria dell'USAF. Isola delle Femmine (PA). Deposito munizioni USA e NATO. Marina di Marza (RG). Stazione di telecomunicazioni USA. Augusta (SR). Base della Sesta flotta e deposito munizioni. Monte Lauro (SR). Stazione di telecomunicazioni USA. Centuripe (EN). Stazione di telecomunicazioni USA. Niscemi (CI). Base del NavComTelSta US Navy. Trapani. Base USAF con copertura NATO. Isola di Pantelleria (TP) Centro telecomunicazioni US Navy, base aerea e radar NATO. Isola di Lampedusa (AG) Base della Guardia Costiera USA. Centro d'ascolto e di comunicazioni NSA. Catania sede eliporto MMI e Augusta (CT) Base navale MMI. Il collega Socio Davide Ferrara ci ha inviato la sua elaborazione del regione Sicilia, che mostra un terri-

torio decisamente interessato da fenomeni ufologici, anche qui come per la Calabria la massima concentrazione la possiamo trovare lungo le coste, mentre l'interno a parte Caltanissetta che presenta un buon numero di IR3 non vi sono molti casi evidenti. Da sottolineare invece la forte concentrazione di fenomeni nelle aree di Catania, Siracusa, Palermo, Agrigento, Messina e la tristemente famosa area di Caronia. La Sicilia si distingue anche per l'elevato numero di segnalazioni riguardanti gli USO. Il complessivo delle segnalazioni ammonta a ben 953 casi.

#### Sardegna:

La Sardegna ha una altitudine media di 334 m.s.l.m. una superficie di 24,100,02 kmq, e una popolazione di 1,661,537 distribuiti in soli 68,94 abitanti per kmq. Ospita una notevole mole di siti militari che sono; La Maddalena - Santo Stefano (SS) Base atomica USA, base di sommergibili, squadra navale di supporto alla portaerei americana "Simon Lake". Monte Limbara (SS) Base missilistica USA. Sinis di Cabras (OR). Centro elaborazioni dati NSA. Isola di Tavolara (SS) Stazione radiotelegrafica di supporto ai sommergibili della US Navy. Torre Grande di Oristano. Base radar AMI-NSA. Monte Arci (OR). Stazione di telecomunicazioni USA con copertura NATO. Capo Frasca (OR). Eliporto ed impianto radar USA. Santulussurgiu (OR). Stazione telecomunicazioni USAF/AMI con copertura NATO. Perdasdefogu (NU). Base missilistica sperimentale. Capo Teulada (CA). Da Capo Teulada a Capo Frasca (OR), poligono di tiro per esercitazioni aeree ed aeronavali della Sesta flotta americana e della NATO. Cagliari. Base navale USA e MMI. Decimomannu (CA). Aeroporto AMI-USA con copertura NATO. Aeroporto di Elmas [Ca]. Base aerea

AMI-USAF. Salto di Quirra (CA) Poligoni missilistici. Capo San Lorenzo (CA). Zona di addestramento per la Sesta flotta USA. Monte Urpino (CA). Depositi munizioni USA e NATO. La casistica sarda è assai insolita, curata dal Coordinatore regionale Nanni Moro, mostra un numero di eventi disposti su tutto il territorio, rispetto ad altre regioni il numero dei casi non è eccessivo, ma si deve tener conto della densità abitativa assai bassa, nonostante ciò la Sardegna presenta una notevole mole di casi di atterraggio, e una buona quantità di IR3, l'unica grande concentrazione la troviamo su Cagliari. Un buon numero di segnalazioni sono state dunque registrate anche in questa regione, va sottolineato come appunto pur avendo un basso indice di abitanti per kmq, (di poco superiore a quello di altre regioni a bassa incidenza fenomenica come Valle D'Aosta, Molise o Basilicata) ci sia invece in proporzione qui un alto tasso di avvistamenti, ben 578. Questo dato può mettere in crisi l'ipotesi legata alla densità abitativa in relazione agli avvistamenti? Sarebbe proprio di si.

**Nota: i dati forniti sono di fonte Wikipedia e Kelebekler.com. Dati Archivio CUN-SUF al luglio 2015.**

**Da un esame dei dati riportati nella tabella comparativa qui pubblicata si possono evincere le seguenti considerazioni:**

\* La regione con più abitanti totali cioè la Lombardia, stranamente non detiene il maggior numero di casi UFO, ma (se si esclude la Toscana) è pur sempre in testa alla classifica nazionale.

\* Le otto regioni con numero di abitanti totali superiori a quelli della Toscana, non contano di conseguenza, come si



# UFOLOGIA SPERIMENTALE

MONDO

potrebbe immaginare, un numero di casi UFO maggiore.

\* Il numero così elevato di casi UFO della Toscana risulta anomalo nel contesto nazionale.

\* L'Umbria pur avendo meno abitanti

\* La Sardegna nonostante non abbia molti abitanti totali (e specialmente per kmq) ha in proporzione curiosamente un buon numero di casi UFO, molti di più ad esempio della Calabria che pure ha un numero più elevato di abitanti totali (anche per kmq).

Casi	Regione	Popolazione residenti	Superficie km <sup>2</sup>	Densità abitanti/km <sup>2</sup>
1216	Lombardia	10.002.615	23.863,65	419
973	Lazio	5.892.425	17.232,29	342
663	Campania	5.861.529	13.670,95	429
953	Sicilia	5.092.080	25.832,39	197
722	Veneto	4.927.596	18.407,42	268
993	Em.-Romagna	4.450.508	22.452,78	198
679	Piemonte	4.424.467	25.387,07	174
814	Puglia	4.090.105	19.540,90	209
1964	Toscana	3.752.654	22.987,04	163
334	Calabria	1.976.631	15.221,90	130
578	Sardegna	1.663.286	24.100,02	69
707	Liguria	1.583.263	5.416,21	292
512	Marche	1.550.796	9.401,38	165
337	Abruzzo	1.331.574	10.831,84	123
315	Friuli VG	1.227.122	7.862,30	156
201	Trentino-AA	1.055.934	13.605,50	78
262	Umbria	894.762	8.464,33	106
49	Basilicata	576.619	10.073,32	57
39	Molise	313.348	4.460,65	70
29	V. d'Aosta	128.298	3.260,90	39
Totale		60.795.612	302.072,84	201

Tot. Casi UFO  
12.461

## TABELLA COMPARATIVA

Tabella di riferimento statistico, i dati statistici riportati sono aggiornati al 1 gennaio 2015

del Trentino Alto Adige, registra più casi di questa regione.

\* Le Marche pure avendo quasi gli stessi abitanti della Liguria, ha ben 195 casi in meno rispetto a questa regione.

\* Emilia Romagna e Piemonte hanno più o meno gli stessi abitanti totali, ma l'Emilia Romagna conta circa 300 casi in più rispetto a quella regione. I suoi casi però come totale sono molto vicini a quelli della Sicilia, che conta lo stesso numero di abitanti per kmq e più o meno gli stessi abitanti totali.

\* Il Lazio con un numero totale di popolazione più o meno simile a quello della Campania registra invece ben 310 casi in più.

\* Abruzzo e Friuli Venezia Giulia sono in linea.

\* Al di sotto della Toscana le tre regioni con più avvistamenti sono la Sardegna la Liguria e le Marche. La Sardegna però risulta avere un dato positivo in quantità di avvistamenti nonostante il basso numero di abitanti per kmq anche più alto delle Marche, simili per popolazione totale.

\* Un caso insolito può essere considerato quello della Calabria dove con un buon numero di abitanti totali si ha invece un numero di casi relativamente basso.

\* Le restanti regioni sono in linea nel rapporto abitanti/casi

\* Il totale (sempre per difetto in quanto siamo certi che esistono numerosi casi non venuti alla luce) dei casi ufologici registrati sul territorio nazionale, ammonta ad oggi a **12,461** inclusi i 6 casi registrati a San Marino.(cifra aggiornata)

### In Toscana e in altre regioni ondata di avvistamenti UFO

Questi tutti gli «oggetti luminosi» sono stati osservati alle sei del mattino. Nelle descrizioni si parla di strane scie colorate, forme a sigaro o a triangolo, di dimensioni simili a una mezza luna.



### Articolo stampa de La Nazione sull'ondata del 1978

\* La Campania è la regione con più alta densità di abitanti per Km<sup>2</sup>, ma

più o meno conta gli stessi abitanti per Km<sup>2</sup> della Lombardia, al contrario di questa però vede il numero dei suoi avvistamenti nell'ordine della metà rispetto alla regione del nord, così come circa la metà è la sua popolazione totale, come la metà è anche la superficie del suo territorio. In questo caso dunque l'equazione non può che essere la seguente: metà territorio+metà popolazione = metà avvistamenti.

\* Il rapporto densità di popolazione per numero di avvistamenti sembra essere stato pienamente rispettato nei casi delle regioni: Valle d'Aosta, Molise e Basilicata che a scalare mostrano il minor numero di popolazione totale e di conseguenti eventi UFO.

\* Nelle rimanenti regioni questo para-

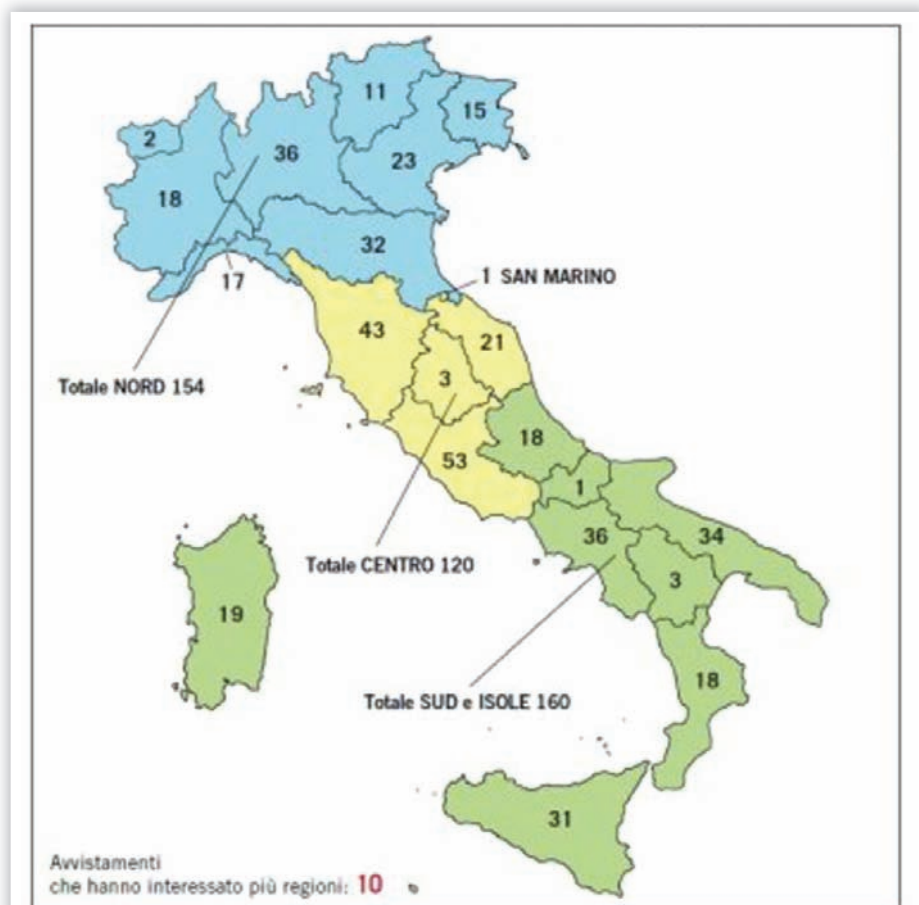
metro sembra non aver influito sulla quantità di avvistamenti. E in generale però sembra che il rapporto popolazione numero di avvistamenti sia stato rispettato.

\* Con tutti i distinguo del caso, un esempio assai significativo potrebbe essere quello di San Marino dove vi è una densità di 531,75 ab. per km<sup>2</sup>, dunque altissima, ma con solo 6 avvistamenti registrati. Se si prende in esame la densità di popolazione per km<sup>2</sup> e si paragonano due regioni simili su questo dato come la Toscana (163) e le Marche (165) notiamo che la differenza di avvistamenti è pari a un quarto, ossia nelle Marche è stato visto un quarto di ciò che è stato visto in Toscana. Anche se va evidenziato come la Toscana abbia

un territorio ampio il doppio e una popolazione totale di più del doppio rispetto alle Marche. In sostanza in questo caso, gli avvistamenti non sembrano rispettare la legge della densità di popolazione, (più abitanti =più avvistamenti) questo anche in riferimento agli avvistamenti totali riferiti in proporzione alla popolazione totale. Sempre prendendo ad esempio la Toscana e paragonandola alla Puglia (estensione territorio e popolazione totale simili), per quantità di abitanti totali vediamo che il numero degli avvistamenti è pari a più del doppio in Toscana, perché questa discrepanza? A questa e ad altre domande dovremo cercare prima o poi di dare una risposta. Questa "certezza" del rapporto popolazione/ avvistamenti, viene in parte sfatata risalta nel caso specifico della Sardegna, dove con una densità abitativa per km<sup>2</sup> bassissima (69 ab. x km<sup>2</sup>) si ha comunque un discreto numero di segnalazioni e anche questo dato risulta difficilmente spiegabile se paragonato ad altre regioni con densità per km<sup>2</sup> più elevata. Infine ogni Coordinatore Regionale CUN che abbia o non abbia collaborato con il progetto ha ricevuto copia della mappa relativa alla sua regione, con la mia richiesta di mantenere aggiornata la mappatura dei casi anno dopo anno, spero vivamente che questo mio invito abbia un seguito.

Questa è la classifica ufficiale CUN degli avvistamenti ufologici sul nostro territorio al 31 dicembre 2014:

- 1) Toscana - 1964
- 2) Lombardia - 1216
- 3) Emilia-Romagna - 993
- 4) Lazio - 973
- 5) Sicilia - 953
- 6) Puglia - 814
- 7) Veneto - 722
- 8) Liguria - 707
- 9) Piemonte - 679



Fonte Aeronautica. Tratto da Ufb. I dossier italiani di Lao Petrilli e Vincenzo Sinabì (Mursia).

**Carta degli avvistamenti registrati dall'Aeronautica Militare Italiana, si noti la discrepanza con i dati della carta CUN**

- 10) Campania - 663
- 11) Sardegna - 578
- 12) Marche - 512
- 13) Abruzzo - 337
- 14) Calabria - 334
- 15) Friuli-Venezia-Giulia - 315
- 16) Umbria - 262
- 17) Trentino-Alto Adige - 201
- 18) Basilicata - 49
- 19) Molise - 39
- 20) Valle d'Aosta - 29
- 21) San Marino - 6

Come salta subito agli occhi il fatto di come questa classifica sembri smentire i dati ufficiali espressi dalla nostra Aeronautica Militare con i suoi rapporti declassificati, che hanno poi trovato luce nell'apprezzato libro di Vincenzo Sinapi e Lao Petrilli "UFO i Dossier italiani" (Mursia) questo ovviamente non per colpa dell'Arma Aeronautica alla quale va tutto il nostro apprezzamento, ma semmai perché i dati in loro possesso erano sicuramente una parte minimale di quanto è accaduto realmente nel nostro paese nell'arco di tempo preso in esame, ricordiamo che gli eventi inseriti nel "dossier" riguardavano un periodo temporale decisamente inferiore rispetto a tutti i dati archiviati dal CUN. Dunque non più il Lazio (come si afferma nel libro) con i suoi 53 casi ma la Toscana con i suoi 1964 casi è sicuramente la regione con il più alto afflusso di eventi UFO in Italia. Forse la stragrande maggioranza di casi registrati in Toscana è come abbiamo visto precedentemente frutto della alta concentrazione in questa regione di gruppi di ricerca, singoli ricercatori, o riviste di settore come la storica "Il Giornale dei Misteri" che per più di trentanni hanno contribuito a stimolare l'interesse nel pubblico per queste tematiche? Oppure questa regione culla dell'arte e del rinascimento ha un'attrazione particolare non solo per i

turisti di ogni parte del mondo ma anche per visitatori provenienti da altri mondi o/e dimensioni? Probabilmente non saremo mai in grado di rispondere a queste domande ma sicuramente da questa analisi possiamo estrapolare alcuni dati significativi quali i seguenti:

\* La più alta concentrazione di avvistamenti e incontri ravvicinati del terzo tipo è sicuramente (e stranamente) la città di Milano.

\* La regione che registra la presenza sul suo territorio di più incontri ravvicinati del terzo tipo è la Toscana che stacca però di poco la Sicilia.

\* La regione con più alto numero di oggetti visti in acqua (U.S.O.) e la Sicilia.

\* La regione con più alto numero di atterraggi (con o senza presenza di equipaggio) è il Veneto.

Quindi tirando le somme, se volete avere una buona possibilità di incontrare un alieno in uno spazio più o meno circoscritto dovete per forza andare a Milano. Mentre se volete avere la fortuna di osservare un qualsiasi fenomeno UFO la meta privilegiata è sicuramente la Toscana. Se vi piace andare per mare e sperare di imbattervi in un U.S.O. La Sicilia è il posto adatto. E se infine volete assistere all'atterraggio di un oggetto volante non identificato il Veneto è senza ombra di dubbio il posto migliore.

### Flussi di avvistamento

Dall'elaborazione dei dati appena elencati ho potuto realizzare una mappa territoriale nazionale, che mostra visivamente i flussi o le concentrazioni maggiori di avvistamento, ossia dei nuclei o agglomerati di casistica, così come rilevato dall'analisi fatta sulle varie mappe re-

gionali. Questo ci permette di avere un rapido quadro di insieme che "fotografato" lo stato degli avvistamenti nazionali nell'arco di tempo preso in esame, ovvero 1900-2014. Questo lavoro è stato tutto sommato assai rapido e facile, mi ha permesso di avere una visione d'insieme dell'intera casistica nazionale dall'inizio del secolo fino ad oggi, un lavoro sicuramente mai fatto prima in Italia. Certo in questa epoca informatica si poteva fare questo lavoro utilizzando dei software capaci di darci una stima assai più dettagliata, ad esempio la situazione anno per anno, o tipologia per tipologia. Ma a parte questo, (si può sempre migliorare) è stata indubbiamente anche un'esperienza direi esaltante, la sensazione di scoprire una cosa interessante e nuova, che maturava mano a mano che riportavo sulle mappe regionali e poi su quella nazionale i dati provenienti dal cospicuo archivio CUN, alla fine si è formato sotto i miei occhi (e degli altri collaboratori coinvolti) un "quadro" e delle forme che molto velocemente mi facevano intuire l'andamento dei flussi di avvistamento, che piano, piano andavano a disegnare uno schema già visto. Questo primo insieme



**La mappa nazionale dei flussi di avvistamento**

mi faceva infatti aprire nella mente un'altra immagine, molto simile, ossia quella dell'Italia di notte vista dal satellite, praticamente la stessa immagine, ma non solo, comparando anche altre mappe "strategiche", ho potuto constatare la forte analogia tra questa carta degli avvistamenti e ad esempio alcune di quelle elencate più sotto. A questo punto il lavoro si faceva ancora più interessante.

### Sviluppo futuro

Il vero obiettivo di questa ricerca è sempre stato quello di avviare un preciso progetto di Ufologia Sperimentale basato sulla teoria di Eamonn Ansbro applicabile alla nostra nazione. Ossia creare una mappa di riferimento per capire i flussi di avvistamento ed individuare le aree più "calde" del paese dove poter poi organizzare il successivo sviluppo del progetto stesso. Una volta predisposta la mappa territoriale degli avvistamenti lo scopo era appunto quello di avviare le procedure per il progetto dal nome in codice U.M.P. (*UFO Meeting Points*) denominazione internazionale necessaria per un confronto a livello mondiale, successivamente modificato nel più corretto I.U.M.P. (*Italian UFO Meeting Points*). Il fatto di aver poi scoperto nell'elaborazione dei dati, alcune caratteristiche

diciamo "sovrapponibili" è stato probabilmente un puro caso di serendipità, visto che gli obiettivi primari erano altri. Certamente sono rimasto molto stupito nel vedere che i dati emersi dallo studio degli avvistamenti nazionali, coincidevano alla perfezione con le mappe di alcuni altri importanti fenomeni e peculiarità territoriali come in alcune delle seguenti voci:

- Densità abitativa\*
- Urbanizzazione\*
- Densità di popolazione\*
- Inquinamento Luminoso\*
- Aeroporti
- Rete ferroviaria\*
- Rete autostradale
- Porti
- Linee elettriche\*
- Eventi sismici
- Insedimenti industriali\*
- Magnetismo
- Rotte aeree militari
- Rotte aeree civili
- Fulminazione\*
- Linee sincroniche

**N.B. Le carte che si possono sovrapporre con dati simili sono contrassegnate con un asterisco\***

### Analisi

Che cosa emerge dunque dall'analisi comparata della nostra carta nazionale degli avvistamenti e quella di altre mappe del territorio nazionale? Per fare questa valutazione prendiamo in esame una per una tutte le voci di comparazione che ho citato sopra. Ho infatti preso in esame varie caratteristiche presenti sul territorio, dati che secondo me ma anche secondo certe costanti della casistica internazionale, avrebbero potuto sovrapporsi se non coincidere con la mappa degli eventi ufologici da me prodotta, perché ho sempre pensato che

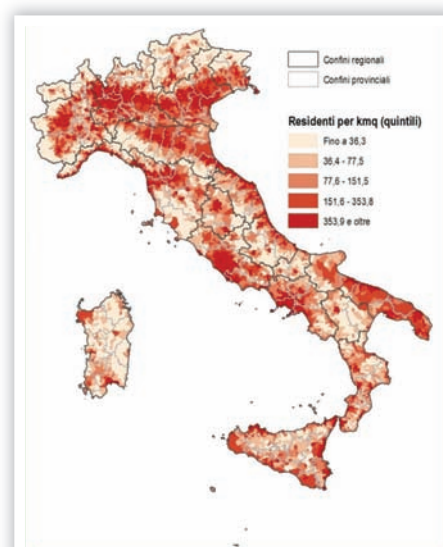
un motivo logico ci doveva pur essere nelle apparizioni degli oggetti volanti non identificati e questo motivo lo si poteva forse cercare andando a capire meglio i flussi di spostamento o di presenza degli UFO sul nostro o su altri territori del pianeta.

**Densità di popolazione:** La comparazione tra queste due mappe illustra in maniera subito evidente la quasi esatta corrispondenza tra zone o aree ad alta densità abitativa e focolai di avvistamenti UFO, queste aree sono tutte caratterizzate da una densità pari o superiore ai 353,9 e oltre abitanti per Km<sup>2</sup>. Di fatto le due mappe si potrebbero tranquillamente sovrapporre. Vi è però un dato interessante, esistono infatti delle zone ben specifiche dove si sono verificati fenomeni in grande quantità senza che qui vi fossero insediamenti abitativi di così alta concentrazione. Si possono trovare questi esempi nelle seguenti aree:

Zona di Caronia (ME) e Olbia. Vi sono pure esempi contrari come aree ad alta densità abitativa ma di fatto prive di dati sugli avvistamenti UFO in qualche modo rilevanti.



Il logo del progetto I.U.M.P.



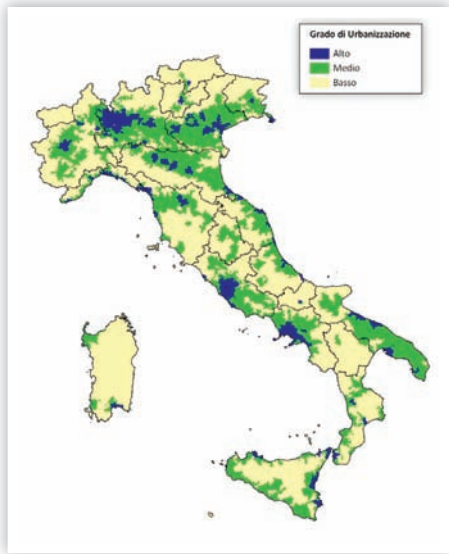
Carta della densità di popolazione





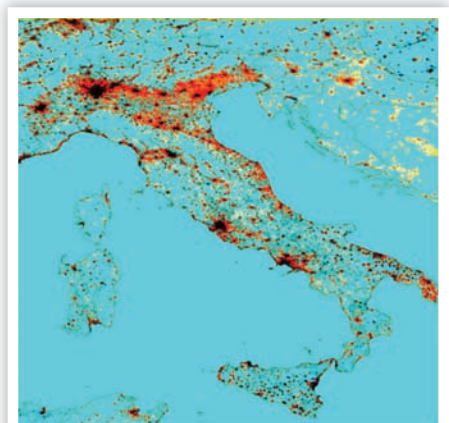
## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO

**Urbanizzazione:** S'intende con questo termine quelle aree dove lo sviluppo urbanistico non necessariamente abitativo ha trovato una concentrazione maggiore, anche in questo caso stranamente si può notare con facilità una possibile sovrapposizione dei due dati.



**Carta dell'urbanizzazione**

**Inquinamento luminoso:** Anche in questo caso si potrebbero ripetere le parole precedentemente dette, questo ovviamente perché le maggiori fonti di luminosità corrispondono esattamente ai maggiori centri abitati o urbanizzati. Questo tipo di comparazione è stato il primo che è saltato alla mia



**Carta della luminosità notturna**

attenzione nel corso della elaborazione grafica della mappa nazionale degli avvistamenti UFO, perché quasi ricalcava la loro disposizione. Tanto da farmi pensare ingenuamente che forse gli UFO erano attratti dalle nostre luci notturne, ovviamente visibili anche da quote elevate.

**Aeroporti:** La situazione aeroportuale italiana vede una maggiore concentrazione di scali nell'Italia del centro-nord, questo dato potrebbe (sottolineo potrebbe) giustificare una certa quantità di avvistamenti (in special modo quelli a media/bassa quota) che si



**Carta degli aeroporti civili e militari**

sono verificati in questa aerea, da un esame delle mappe possiamo però notare come nonostante non vi siano quantità notevoli di scali aeroportuali lungo la costa adriatica ci sia invece una buona quantità di segnalazioni UFO. Un dato che ovviamente contraddice la possibile giustificazione che ho appena addotto. Dunque mi sento di dire che se è pur vero che la presenza di aeroporti in loco può generare falsi avvistamenti è altrettanto vero che questo non è automaticamente consequenziale.

**Rete ferroviaria:** Nell'elenco delle varie comparazioni, atte a determinare una cosiddetta causa/effetto, che cerchi in qualche modo di spiegare la densità



**Carta della rete ferroviaria**

di avvistamenti sul nostro territorio, ho preso in considerazione pure la presenza della rete ferroviaria nazionale FS, (come pure di quella autostradale) dall'analisi di questa prospezione cartografica ho dedotto che apparentemente il tracciato delle linee ferroviarie può combaciare con l'estensione e la distribuzione dei fenomeni ufologici. Questo non significa ovviamente nulla, ma è comunque un dato di fatto. Va sottolineato come in questo caso vi sia una rete portante di energia elettrica ad alta tensione.

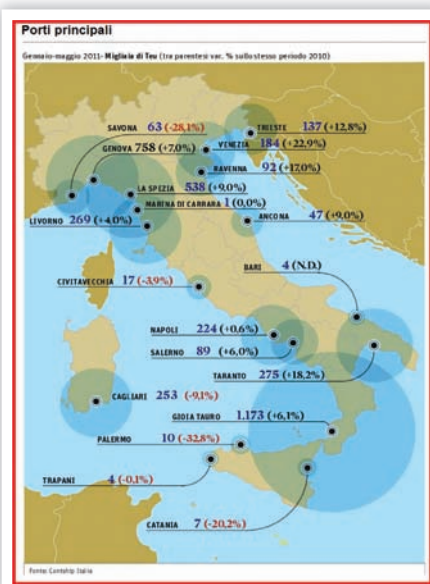
**Rete autostradale:** Un'analisi simile a quella delle rete ferroviaria l'ho messa in atto anche sul piano della rete autostradale e in questo caso, salvo alcuni tratti devo dire che non ho trovato grande riscontro tra il tracciato autostradale e la disposizione dei fenomeni ufologici. In questo caso secondo me non è riscontrabile nessuna correlazione tra le due proiezioni.





**Carta della rete autostradale**

**Porti:** La disposizione territoriale (o marittima) dei porti principali italiani è stata presa in considerazione per un motivo puramente complementare, ma come si può evincere dalle immagini comparate non ha apparentemente una rilevanza particolare nella comparazione in oggetto.



**Carta degli scali portuali**

**Linee elettriche:** Ad esclusione delle due isole maggiori, sembra che anche

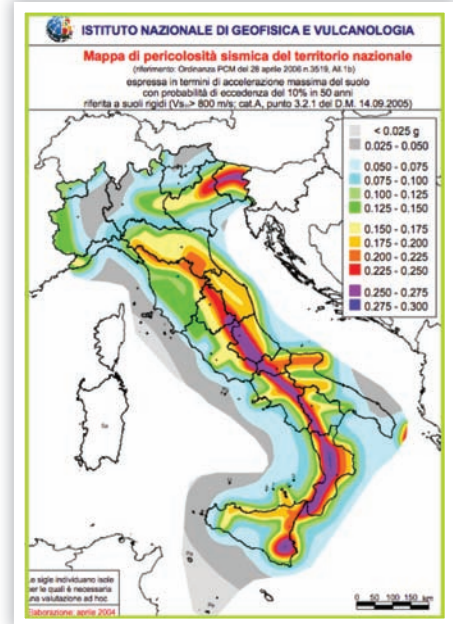
le linee elettriche principali presenti sul territorio nazionale, abbiano una certa sovrapposibilità con la distribuzione dei fenomeni ufologici. Naturalmente questo dato può essere dovuto alla corrispondenza di dette linee con i maggiori centri abitati che come abbiamo visto funzionano un po' da catalizzatori dei vari avvistamenti. Comunque sia, va evidenziato come la presenza di reti elettriche ad alta portanza di energia sia combaciante con la mappa degli avvistamenti.



**Carta della rete elettrica principale**

**Eventi sismici:** Si è sempre pensato che vi fosse una stretta analogia tra i fenomeni sismici presenti sul territorio e i fenomeni ufologici. In un certo periodo questa analogia è sembrata particolarmente attinente, tanto che si era arrivati a pensare che fossero gli stessi fenomeni sismici a scatenare in talune occasioni i fenomeni che la gente definisce ufologici. Ma dall'analisi prospettica delle due mappe UFO/ Sisma questa evidenza data per scontata non risulterebbe affatto, forse un'ennesima "certezza" che viene sgretolata

dai dati oggettivi, infatti le aree a maggiore sismicità (a parte qualche zona specifica, ma lo sappiamo che l'Italia è in gran parte sismica) risultano quasi prive di avvistamenti di un certo rilievo.



**Carta degli eventi sismici**

**Insedimenti industriali:** Purtroppo non sono riuscito a trovare una mappa adeguatamente soddisfacente che riportasse una situazione aggiornata in merito alla distribuzione industriale sul nostro territorio. Ho però rinvenuto la mappa della distribuzione delle industrie pericolose, questo può essere letto anche in due modi, penso infatti che questa mappa ricalchi grosso modo la situazione industriale generale, pur amplificando la parte delle industrie pericolose appunto. Ebbene da questa comparazione si può evincere che vi è una certa attinenza e possibile sovrapposizione tra questi dati. Ovviamente ignoriamo quale possa essere il motivo di questa somiglianza, però il dato è certo e anche in questa situazione la presenza di energia, in questo caso come alimentazione delle industrie pesanti è costante.

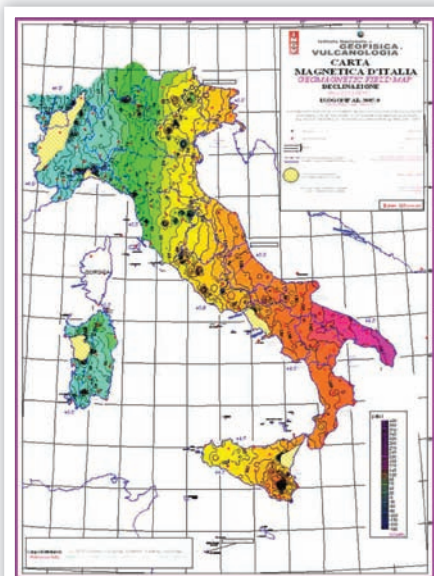


## UFOLOGIA SPERIMENTALE MONDO



**Carta degli insediamenti industriali (più pericolosi)**

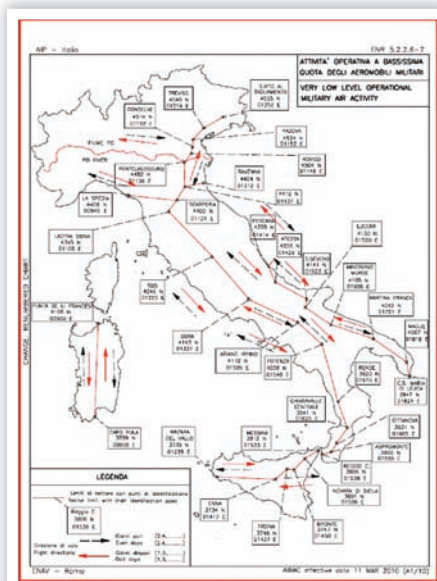
**Magnetismo:** Si più volte accennato a come anche il fattore elettromagnetico possa influire sulla presenza di fenomeni UFO, secondo alcuni colleghi a causa del fatto che gli oggetti volanti non identificati utilizzerebbero proprio questa specifica caratteristica del pianeta per muoversi a loro piacimento. Questo dato però come del resto il dato si-



**Carta del magnetismo**

smologico, non ha ad oggi dato delle certezze evidenti di questa correlazione. Da questa nostra analisi non risultano dunque correlazioni evidenti tra i due fenomeni.

**Rotte aeree militari:** Dalle mappe militari di volo negli spazi aerei nazionali si può vedere come vi sia una certa attinenza tra le rotte dei velivoli e i "corridoi" di avvistamento UFO, o almeno questa attinenza è più evidente in alcuni punti specifici come i corridoi tirrenico e adriatico, o nella alta Emilia. Esistono poi delle cosiddette "aree tattiche" adibite a voli a bassissima quota, queste si trovano in determinate aree circoscritte e salvo

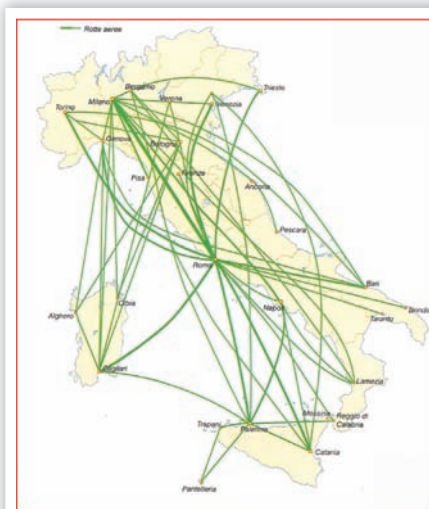


**Carta delle rotte aeree militari**

per la zona Emilia Romagna, Marche del nord per il resto non coincidono assolutamente con le zone di maggiore affluenza ufologica. Sembra quasi che gli UFO evitino volutamente quelle aree specifiche?

**Rotte aeree civili:** Un ottimo ausilio per evidenziare le rotte aeree civili ci viene dalla mappa in tempo reale di *Flyra-*

*dar24*, che illustra molto bene il traffico tipo del giorno preso a modello ossia il 27 luglio 2015. Si può facilmente notare il forte assembramento di velivoli presente sulle aree di Milano e Roma e la grande mole di transito presente sulla fascia tirrenica piuttosto che su quella adriatica che appare assai sguar-



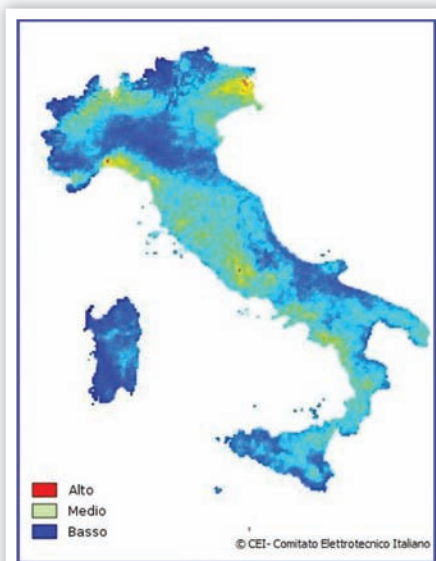
**Carta delle rotte aeree civili**

nita. Le stesse tracce le possiamo leggere sulla mappa che presentiamo qui. Anche questo dato che si affianca a quello sugli scali aeroportuali, ci dice che le rotte degli aerei civili non possono influire più di tanto sul numero totale delle segnalazioni UFO.

### Fulminazione:

Un'adeguata mappa dell'incidenza dei fulmini sul nostro territorio mostra senza ombra di dubbio come le rotte degli UFO si tengano il più possibile lontane dalle aree di maggiore fulminazione, questo può avere un significato di sicurezza dei loro voli o magari è legato a un qualcosa che noi attualmente ignoriamo. Di sicuro però questa caratteristica è assai evidente. Ricordiamo come il famoso UFO di Roswell fosse abbattuto proprio da un fulmine durante un temporale estivo.





**Carta delle fulminazioni**

**Linee sincroniche:** Queste linee dovrebbero rappresentare la forza emessa dal "Drago" (la Terra) ne è stato a suo tempo l'ispiratore Oberto Airaudi del centro Damanhur, che alcuni anni fa stilò una adeguata mappa mondiale e italiana di queste enigmatiche linee di energia. Anche se affascinante come argomento, da una attenta analisi non mi risulta però che vi sia una correlazione particolare tra le due fenomenologie.



**Carta delle linee sincroniche italiane**

## CONCLUSIONI

In conclusione, che cosa può voler dire tutto questo? E' indiscutibile il fatto che le maggiori concentrazioni di avvistamenti avvengano nelle aree dove vi è una densità abitativa più elevata, (pare ad esclusione della Sardegna) o comunque in presenza di maggiore urbanizzazione, questo lo si può appunto evincere facilmente dalla comparazione visiva delle mappe specifiche pubblicate sopra in questo articolo. E' altrettanto vero che la mappa degli avvistamenti si può sovrapporre con estrema facilità alla mappa dell'inquinamento luminoso (corrispondente evidentemente a sua volta

elettrica o comunque energia in senso lato, (ogni tipologia di produzione energetica) ma anche perché no, energia vitale, forse l'energia che noi stessi come esseri viventi produciamo ed emaniamo? Questa teoria ovviamente da un punto di vista tecnologico si potrebbe applicare a condizioni quali illuminazione, industrie, linee elettriche, centrali e insediamenti abitativi. In quali termini però gli UFO utilizzino o sfruttino questa peculiarità della tecnologia umana ovviamente non mi è dato saperlo. Questa evidenza riuscirà a portare un tassello in più alla ricerca ufologica? Potrà darci una ulteriore informazione che ci aiuti



**Una possibile astronave madre in orbita di parcheggio**

alla densità abitativa), come pure questa operazione si potrebbe applicare altrettanto facilmente a quelle della fulminazione, degli insediamenti industriali delle linee elettriche o della rete ferroviaria nazionale. A questo punto però come diceva il buon Lubrano, " *la domanda sorge spontanea*". Che cosa hanno in comune tutte queste peculiarità? Qual è il comune denominatore che le contraddistingue? Ebbene secondo me valutando le specifiche di ogni mappa, non può che essere uno e uno solo il comune denominatore, l'ENERGIA! E quando dico energia intendo sia l'energia

a capire di più e meglio sul fenomeno UFO? Non so rispondere, sono però certo che potrà offrire lo spunto per capire forse un po' meglio il comportamento e le intenzioni di questi misteriosi oggetti volanti, o più correttamente quello dei loro piloti o delle intelligenze biologiche o artificiali che li governano. Comunque sia da tutta questa elaborazione ed analisi si possono trarre certamente delle conclusioni, che se volete possono anche apparire come paradossali, la prima sembrerebbe essere quella che ribalta completamente la convinzione che per vedere un UFO o


**Una possibile astronave madre in orbita di parcheggio**

per avere un incontro ravvicinato di terzo tipo ci sia bisogno di recarsi necessariamente in un posto isolato e con poca popolazione, questo viene smentito dai fatti che vedono ad esempio la città di Milano come la più adatta ad avere un incontro appartenente a questa tipologia. E se è pur vero che la Toscana detiene il primato di segnalazioni UFO (ben 1964) sono appunto le grandi metropoli che sembrano attrarre a sé il maggior numero di eventi ufologici, ora la domanda che ci dovremmo porre è: Questo avviene perché ci sono più persone e dunque più potenziali osservatori? (e qui chi sostiene la teoria sociologica potrebbe ampiamente godere) Oppure avviene perché in effetti gli stessi UFO sono più attratti

dalle grandi metropoli (*catalizzatori di energie*) rispetto ai luoghi isolati? Loro hanno bisogno di noi, della nostra energia psico-fisica o dell'energia che noi produciamo artificialmente? Mi viene in mente una vecchia concezione filosofica secondo la quale le cose non esistono fino a che tu non le guardi, (una situazione molto vicina al cosiddetto paradosso di Schrödinger) dunque come possiamo sapere se nella foresta amazzonica o nelle profondità oceaniche o sulle vette più alte del pianeta, proprio in questo momento non ci siano intense attività UFO, se non possiamo essere lì per controllare? Insomma gli UFO potrebbero essere presenti massicciamente anche là dove noi non possiamo vederli o lo sono solo

dove la popolazione umana è più presente? Tante domande ma io credo che non sia così facilmente applicabile in ufologia l'equazione maggiore popolazione = maggiori avvistamenti. Quindi secondo me, gli UFO, in teoria potrebbero essere in ogni luogo in parti e numeri uguali, siamo solo noi osservatori che facciamo la differenza, la nostra maggiore presenza determina maggiore quantità di avvistamenti, ma non perché in un determinato luogo si verifichino in numero maggiore. Se ne avrò l'occasione e se la "road map" del progetto avrà lo sviluppo previsto, sarò felice di illustrarvi prossimamente i risultati e la eventuale realizzazione del Progetto I.U.M.P. Non perdetevi il contatto!



Desidero ringraziare per la preziosa collaborazione prestata a questa prima fase del progetto I.U.M.P. i seguenti Coordinatori e Soci:

**Mirko Pellegrin:** Coordinatore CUN Friuli Venezia Giulia- Trentino Alto Adige-Veneto

**Silvio Eugeni:** Coordinatore CUN Nazionale e Lazio

**Raffaello D'Alfonso:** Ex Coordinatore e Socio CUN Abruzzo

**Giovanni Nicoletti:** Coordinatore CUN Basilicata

**Gianvito Magistà:** Socio CUN Puglia

**Eugenio Gagliardi:** Coordinatore CUN Calabria

**Davide Ferrara:** Socio CUN Sicilia

**Nanni Moro:** Coordinatore CUN Sardegna



# PUBBLICITÀ